

Comune di
Sansepolcro (AR)

***RELAZIONE PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO***

2013 - 2015

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011		n°	16,108
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art.110 D.L.vo 77/95)		n°	16,302
di cui: maschi		n°	7,845
femmine		n°	8,457
nuclei familiari		n°	6,998
comunità/convivenze		n°	8
1.1.3 - Popolazione all'1.1.2011 (penultimo anno precedente)		n°	16,380
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	102	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	194	
saldo naturale		n°	-92
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	390	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	376	
saldo migratorio		n°	14
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2011 (penultimo anno precedente)		n°	16,302
di cui			
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n°	770
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1,030
1.1.11 - In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n°	2,445
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)		n°	7,986
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)		n°	4,071
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2007	0.85%	
	2008	0.82%	
	2009	0.82%	
	2010	0.89%	
	2011	0.62%	
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2007	1.16%	
	2008	1.26%	
	2009	1.18%	
	2010	1.12%	
	2011	1.18%	
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
	abitanti	n°	16,276
	entro il 22/11/2030	n°	20,820
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:			
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:			
RISULTA UTILE LA CONSULTAZIONE DEL VOLUME VALTIBERINA IN NUMERI ANNUARIO STATISTICO 2009 EDITO DALLA COMUNITA MONTANA VALTIBERINA TOSCANA			
TESTO DISPONIBILE PRESSO L'UFFICIO RAGIONERIA DELL'ENTE.			

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq. 91.48

1.2.2 - RISORSE IDRICHE

* Laghi n° 15

* Fiumi e Torrenti n° 5

1.2.3 - STRADE

* Statali Km 13.70

* Provinciali Km 0.88

* Comunali Km 107.00

* Vicinali Km 210.00

* Autostrade Km 0.00

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione

DCC N.144 DEL 22/11/2010 PER PIANO STRUTTURALE

* Piano regolatore adottato Si No

* Piano regolatore approvato Si No

* Programma di fabbricazione Si No

* Piano edilizia economica e popolare Si No

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

* Industriali Si No

* Artigianali Si No

* Commerciali Si No

* Altri strumenti (specificare)

CC. N. 87 DEL 27/08/2004

CC. N. 87 DEL 27/08/2004

CC. N. 87 DEL 27/08/2004

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95)

Si No

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	438,688	0
P.I.P.	198,080	0

1.3 - SERVIZI
1.3.1 - PERSONALE

		1.3.1.1	
CAT.	Categoria / Posizione economica	N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	28	1
B2	Categoria B - Posizione economica B2	0	1
B3	Categoria B - Posizione economica B3	8	2
B4	Categoria B - Posizione economica B4	0	0
B5	Categoria B - Posizione economica B5	0	1
B6	Categoria B - Posizione economica B6	0	11
B7	Categoria B - Posizione economica B7	0	17
C1	Categoria C - Posizione economica C1	36	5
C2	Categoria C - Posizione economica C2	0	0
C3	Categoria C - Posizione economica C3	0	4
C4	Categoria C - Posizione economica C4	0	11
C5	Categoria C - Posizione economica C5	0	7
D1	Categoria D - Posizione economica D1	25	1
D2	Categoria D - Posizione economica D2	0	14
D3	Categoria D - Posizione economica D3	6	6
D4	Categoria D - Posizione economica D4	0	1
D5	Categoria D - Posizione economica D5	0	4
D6	Categoria D - Posizione economica D6	0	0
	Dirigenti	2	2

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo n° 88

fuori ruolo n° 2

1.3.1 - PERSONALE (Segue)

		1.3.1.3 AREA TECNICA		1.3.1.4 AREA ECONOMICO-FINANZIARIA		1.3.1.5 AREA DI VIGILANZA		1.3.1.6 AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA	
CAT.	Categoria / Posizione economica	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio	N° previsti P.O.	N° in servizio
A1	Categoria A - Posizione economica A1	0	0	0	0	0	0	0	0
A2	Categoria A - Posizione economica A2	0	0	0	0	0	0	0	0
A3	Categoria A - Posizione economica A3	0	0	0	0	0	0	0	0
A4	Categoria A - Posizione economica A4	0	0	0	0	0	0	0	0
A5	Categoria A - Posizione economica A5	0	0	0	0	0	0	0	0
B1	Categoria B - Posizione economica B1	0	1	0	0	0	0	0	0
B2	Categoria B - Posizione economica B2	0	0	0	0	0	1	0	0
B3	Categoria B - Posizione economica B3	0	0	0	0	0	0	0	2
B4	Categoria B - Posizione economica B4	0	0	0	0	0	0	0	0
B5	Categoria B - Posizione economica B5	0	0	0	0	0	0	0	0
B6	Categoria B - Posizione economica B6	0	4	0	0	0	0	0	1
B7	Categoria B - Posizione economica B7	0	6	0	0	0	0	0	0
C1	Categoria C - Posizione economica C1	0	2	0	1	0	1	0	0
C2	Categoria C - Posizione economica C2	0	0	0	0	0	0	0	0
C3	Categoria C - Posizione economica C3	0	0	0	0	0	0	0	1
C4	Categoria C - Posizione economica C4	0	4	0	1	0	3	0	1
C5	Categoria C - Posizione economica C5	0	1	0	0	0	3	0	3
D1	Categoria D - Posizione economica D1	0	1	0	0	0	0	0	0
D2	Categoria D - Posizione economica D2	0	3	0	2	0	0	0	1
D3	Categoria D - Posizione economica D3	0	0	0	0	0	1	0	0
D4	Categoria D - Posizione economica D4	0	1	0	0	0	0	0	0
D5	Categoria D - Posizione economica D5	0	1	0	0	0	1	0	1
D6	Categoria D - Posizione economica D6	0	0	0	0	0	0	0	0
	Dirigenti	1	1	0	0	0	0	0	0

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno 2012		Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015	
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	6	n°	6	n°	5	n°	5
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	2	n°	2	n°	1	n°	1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	4	n°	4	n°	3	n°	3
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

AIT SERVIZIO IDRICO :

Ha come obiettivo generale la pianificazione ed il controllo sulla gestione del servizio idrico.

LODE:

Ha come obiettivo generale la pianificazione e il controllo sulla gestione associata degli alloggi di edilizia pubblica residenziale. Comprende tutti i comuni della provincia di Arezzo.

AATO RIFIUTI:

Ha come obiettivo generale la pianificazione ed il controllo sulla gestione del servizio smaltimento rifiuti nell'ambito ottimale

POLO UNIVERSITARIO ARETINO:

Ha come obiettivo generale lo sviluppo e supporto della attività di formazione universitaria.

La quota di partecipazione è pari al 0,398%.

CEVA (Consorzio ecoinerti valli aretine)

Ha come obiettivo generale la gestione ed il trattamento dei rifiuti speciali (ecoinerti)

La quota di partecipazione è pari al 3%

CONSORZIO ALPE DELLA LUNA:

In estrema sintesi ha come obiettivo principale promuovere azioni nel campo della valorizzazione zootecnica.

La quota di partecipazione è pari al 5%

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.° tot. e nomi)**1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda****1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i****1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i**

ISTITUZIONE POLISPORTIVA COMUNALE

ISTITUZIONE BIBLIOTECA MUSEO

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

SONO ORGANISMI FACENTI PARTE DEL COMUNE MA DOTATI DI AUTONOMIA ORGANIZZATIVA AI SENSI

DEL DLGS 267/2000

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

COINGAS SPA : gestione reti gas.

SOGEPU SPA : gestione smaltimento rifiuti.

NUOVE ACQUE SPA: gestione servizio idrico integrato

AREZZO CASA SPA: gestione edilizia pubblica residenziale.

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

COINGAS SPA QUOTA 7,32%

SOGEPU SPA QUOTA 11,90%

NUOVE ACQUE SPA QUOTA 2,73663%

AREZZO CASA SPA QUOTA 5,08 %

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

DAL 1-1-2003 LA DITTA SANGIORGIO SPA DI CHIAVARI SVOLGEVA IL SERVIZIO DI RISCOSSIONE ACCERTAMENTO E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'- AFFISSIONI E TASSA OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO.

DAL 15-01-2009 L'AMMINISTRAZIONE HA RISOLTO IL CONTRATTO RIASSUMENDO LA GESTIONE INTERNAMENTE

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 6

Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

UNIONE DEI COMUNI MONTANI VALTIBERINA TOSCANA

COMUNI DI :

-SANSEPOLCRO

-ANGHIARI

-MONTERCHI

-SESTINO

-BADIA TEDALDA

-CAPRESE MICHELANGELO

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

FONDAZIONE PIERO DELLA FRANCESCA: fondazione culturale di studio e ricerche su Piero della Francesca e il rinascimento. Soci: PROVINCIA DI AREZZO - UNIONE DEI COMUNI - COMUNI DI AREZZO - MONTERCHI - SANSEPOLCRO.

1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

L'accordo è:

- in corso di definizione
- **X** già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 08/04/2013

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

Il Patto territoriale è:

- in corso di definizione
- **X** già operativo

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 08/04/2013

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione 08/04/2013

1.3.5 - FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi
- Funzioni o servizi
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi

LEGGE 53/81 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

LEGGE 72/97 DELLA REGIONE TOSCANA

LEGGE 431/98 IN MATERIA DI INTERVENTI ECONOMICI A SOSTEGNO DELLE SPESE DI LOCAZIONE

- Funzioni o servizi

DIRITTO ALLO STUDIO

INTERVENTI SOCIALI DI SOSTEGNO ECONOMICO

INTERVENTI SOCIO TERAPEUTICI

- Trasferimenti di mezzi finanziari

- Unità di personale trasferito

NESSUNO

1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

IN MATERIA DI FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE I TRASFERIMENTI SONO PARZIALMENTE SUFFICIENTI PERTANTO IL COMUNE INTERVIENE INTEGRANDO CON RISORSE PROPRIE

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

PER L'ANALISI DELL'ANDAMENTO DEMOGRAFICO E DELL'ECONOMIA INSEDIATA E' POSSIBILE TRARRE UTILI INFORMAZIONI DAL "ATLANTE SOCIO ECONOMICO DELLA PROVINCIA DI AREZZO" A CURA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI AREZZO REALIZZATO DAL CENTRO STUDI ANTARES (PAG DA 78 A 92 E 123 -129)

INOLTRE RISULTA UTILE LA CONSULTAZIONE DEL VOLUME VALTIBERINA IN NUMERI ANNUARIO STATISTICO 2009 EDITO DALLA COMUNITA MONTANA VALTIBERINA TOSCANA

TESTI DISPONIBILI PRESSO L'UFFICIO RAGIONERIA DELL'ENTE.

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO**2.1.1 - Quadro Riassuntivo**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
* Tributarie	7,113,282.47	9,095,631.01	10,035,772.00	10,181,951.69	10,253,168.41	10,069,169.76	1.46
* Contributi e trasferimenti correnti	3,276,650.85	1,634,566.01	589,664.90	515,872.23	477,533.23	391,889.96	-12.51
* Extratributarie	2,452,303.99	2,759,924.74	2,567,828.94	2,420,875.61	2,364,031.80	2,366,031.80	-5.72
TOTALE ENTRATE CORRENTI	12,842,237.31	13,490,121.76	13,193,265.84	13,118,699.53	13,094,733.44	12,827,091.52	-0.57
* Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	303,728.90	261,466.83	170,296.41	0.00	0.00	0.00	-100.00
* Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0.00	0.00	0.00	40,684.79			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI(A)	13,145,966.21	13,751,588.59	13,363,562.25	13,159,384.32	13,094,733.44	12,827,091.52	-1.53
* Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2,607,080.18	7,829,486.19	7,012,735.75	5,083,328.20	10,650,000.00	1,285,000.00	-27.51
* Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0.00	0.00	0.00	307,000.00	365,000.00	290,000.00	0.00
* Accensione mutui passivi	250,000.00	250,000.00	250,000.00	400,000.00	0.00	0.00	60.00
* Altre accensioni prestiti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
* Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0.00	0.00	0.00	0.00			
- finanziamento investimenti	0.00	0.00	0.00	60,000.00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI(B)	2,857,080.18	8,079,486.19	7,262,735.75	5,850,328.20	11,015,000.00	1,575,000.00	-19.45
* Riscossione di crediti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
* Anticipazioni di cassa	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	3,000,000.00	3,000,000.00	0.00

2.1 - FONTI DI FINANZIAMENTO**2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	3,000,000.00	3,000,000.00	0.00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	16,003,046.39	21,831,074.78	20,626,298.00	22,009,712.52	27,109,733.44	17,402,091.52	6.71

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.1 - Entrate tributarie****2.2.1.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	4,292,207.27	5,277,809.01	4,967,543.00	6,066,241.86	6,149,591.09	5,915,592.44	22.12
Tasse	2,803,348.20	2,908,481.00	3,140,000.00	3,192,132.51	3,180,000.00	3,230,000.00	1.66
Tributi speciali ed altre entrate proprie	17,727.00	909,341.00	1,928,229.00	923,577.32	923,577.32	923,577.32	-52.10
TOTALE	7,113,282.47	9,095,631.01	10,035,772.00	10,181,951.69	10,253,168.41	10,069,169.76	1.46

2.2.1.2

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI							
	ALIQUOTE ICI		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
ICI I^ Casa	0.00	0.00	0.00	0.00			0.00
ICI II^ Casa	0.00	0.00	40,000.00	60,000.00			60,000.00
Fabbr.prod.vi	0.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	200,000.00	200,000.00
Altro	0.00	0.00	0.00	0.00	10,000.00	20,000.00	20,000.00
TOTALE			40,000.00	60,000.00	160,000.00	220,000.00	280,000.00

2.2.1.3 - Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Così come previsto dal legislatore, le entrate tributarie sono articolate in tre "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione.

La categoria 02 "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario. Basta a riguardo pensare all'evoluzione della tassa dei rifiuti urbani che, in breve termine, dovrebbe trasformarsi definitivamente in un'entrata extratributaria con una conseguente riduzione del gettito complessivo ricavabile dalla voce che stiamo esaminando.

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

Ulteriori riflessioni possono essere sviluppate per alcuni specifici tributi e per la rilevanza da essi rivestita nella determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse correnti dell'ente.

Addizionale Comunale Energia Elettrica:

Si specifica che nei comuni delle regioni a statuto ordinario è cessata l'applicazione dell'addizionale sull'energia elettrica (comma 6, articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011).

Corrispondentemente, l'ipotizzato minor gettito, era stato ristorato con un incremento del FSR (trasferimenti erariali) pari ad 614 milioni su scala nazionale.

Per il Comune di Sansepolcro la quota compensativa era pari ad euro 153.937,34.

Si è proceduto all'iscrizione dell'entrata di euro 1.500 sulla base dei saldi anni precedenti corrisposti nel corso dei primi mesi dell'anno 2013.

2.2.1.4 - Per l' I.C.I. indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni 333.33 %

ICI LOTTA ALL'EVASIONE:

Si specifica che con decorrenza 1-1-2012 l'ICI viene sostituita dall' IMU.

In relazione all'obiettivo della lotta all'evasione, perseguito con costanza e notevoli risultati negli ultimi esercizi finanziari, s'iscrivono nuove risorse in entrata (sulla base dei risultati delle attività di accertamento già eseguite negli anni precedenti e sulle attività già avviate all'inizio dell'anno 2013) per un valore complessivo di 280.000 €.

Si specifica che nei primi mesi dell'anno si sono già operati accertamenti per euro 275.588 (di cui 225.258 per emissione di ruolo coattivo).

2.2.1.5 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili

ICI:

Viene sostituita dall'IMU.

Per l'anno 2011, ultimo anno di determinazione delle aliquote, l'articolazione tariffaria è la seguente:

1. Aliquota ICI sulle aree edificabili al 7 per mille;
2. Seconde case sia locate che a disposizione 7 per mille;
3. Aliquota ICI del 5,5% per la prima casa (Sugli immobili di categoria A1, A8 e A9).
4. Aliquota per gli altri fabbricati 6,3 per mille.

IMU:

Onde prevedere il raggiungimento dell'equilibri di bilancio e conseguire il gettito IMU ipotizzato in bilancio viene proposta un articolazione tariffaria simulando (attraverso una simulazione operata attraverso la banca dati in possesso dell'Ufficio tributi) l'ipotetico gettito complessivo.

Fattispecie impositiva:

Immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze di cui all'art. 13 c. 2 del D.L. 201/2011 convertito con L. 214/2011 (detrazione euro 200)0,48%;

Immobili adibiti ad uso abitativo, diversi dall' abitazione principale, e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti entro il primo grado, qualora ricorrano le condizioni di cui al "Regolamento dell'Imposta Municipale propria" 0,82%;

Immobili classificati nella categoria catastale D/1,D/2,D/3,D/7,D/8,D/4,D/6,D/11 (quota aggiuntiva comunale)0,06%;

Immobili classificati nella categoria catastale A100,90%;

Immobili classificati nella categoria catastale C/3,C/10,82%;

Aliquota di base1,06%;

Pari ad un gettito stimato di euro 4.515.000.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:

Considerato che con le recenti manovre di finanza pubblica, approvate con il D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni in Legge n. 111/2011, il D.L. 138/2011, convertito con modificazioni in Legge n. 148/2011 ed il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni in Legge n. 214/2011, è stato consentito di poter compensare riduzioni di trasferimenti erariali attraverso lo "sblocco totale" a decorrere dal 2012, dell'addizionale comunale IRPEF e l'introduzione della possibilità di differenziare le aliquote, con criteri di progressività "per scaglioni" di reddito.

A tale riguardo, l'art.1, comma 11, del D.L. 13 agosto 2011, n.138, convertito con modificazioni in legge n. 148/2011, disapplica la sospensione della potestà impositiva degli Enti Locali a decorrere dal 2012 con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e dispone, inoltre, quanto segue:

"Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo"

Atteso, altresì, che il D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, art. 11, comma 1, stabilisce i seguenti scaglioni di reddito per la determinazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche:

1. fino a 15.000 euro;
2. oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro;
3. oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro;
4. oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro;
5. oltre 75.000 euro.

I Consigli Comunali possono, inoltre, stabilire una soglia di esenzione dell'addizionale, in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. (art.1, c.3 bis, aggiunto dall'art.1, c.142, lett. A bis, legge 27 dicembre 2006, n.296).

L'amministrazione mantiene per l'anno 2013 un articolazione dell'imposta in maniera progressiva e a scaglioni con le seguenti modalità:

1. fino a 15.000 euro 0.50%
2. oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro 0.65%
3. oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro 0.70%
4. oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro 0.75%
5. oltre 75.000 euro 0.80%.

TRIBUTI MINORI : (Pubblicità e Tassa occupazione suolo pubblico):

Per l'anno 2013 viene confermata la stessa articolazione tariffaria relativa all'anno 2012.

In materia di Tosap si rilevano tuttavia due considerazioni:

1.L'imposizione è sostanzialmente ancorata ai livelli istitutivi della tassa (anno 1994);

2.Il Comune opera attualmente per quanto riguarda le occupazioni permanenti la tariffa minima per i comuni di classe quarta (22,208 euro contro una tariffa massima di euro 33,053). Per le tariffe relative alle occupazioni temporanee il comune applica 1,55 euro contro un massimo di euro 3,099 ed un minimo di 0,3873 ponendosi pertanto ad un livello medio basso. In materia di Imposta sulla Pubblicità si conferma l'attuale articolazione tariffaria evidenziando, peraltro, come l'ultimo aumento operato è stato effettuato nell'esercizio 1998.

Il gettito viene quindi iscritto sulla base al trend storico.

Si specifica che con deliberazione di Giunta Municipale n.4 del 12/01/2009 l'amministrazione procedeva a seguito di risoluzione in danno del contratto di servizio con la ditta Tributi Italia Spa (già San Giorgio spa) alla gestione diretta del servizio tramite l'Ufficio Tributi Comunale.

DIRITTI SULLE AFFISSIONI:

Nell'esercizio 2008 l'amministrazione avvalendosi delle disposizioni contenute nella legge n.449 del 27.12.1997 (finanziaria per l'esercizio 1998) e considerato in particolare l'art.11 comma 10 ancora vigente che prevede la possibilità di operare aumenti sul valore base dei diritti di affissioni (dal 1-1-1998) fino ad un massimo del 20% operò una rivalutazione dei diritti nella misura del 10%.

Si specifica che il valore dei diritti di affissione era stabile dal 1998.

A seguito di tale modifica il valore stimato dell'entrata è pari a 20.000 euro.

Le previsioni e l'articolazione tariffaria sono confermati per l'esercizio 2011.

TARES

La Tassa è determinata da specifica deliberazione allegata a quella di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.L. n. 201/12, ad essa si rimanda per un approfondimento.

2.2.1.6 - Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi

Con decorrenza 01/03/2001 il Responsabile della gestione dei Tributi (Tarsu ed ICI) è il Dott. Luca Bragagni.

Con decorrenza dal 01/01/2009 il dott. Luca Bragagni è responsabile della gestione dei Tributi minori (Tosap, Diritti sulle Affissioni, Imposta sulla Pubblicità).

Con decorrenza 28/2/2012 il Responsabile della gestione dell'IMU è il dott.Luca Bragagni.

Con decorrenza 17/01/2013 il Responsabile della gestione della Tares è il dott.Luca Bragagni.

2.2.1.7 - Altre considerazioni e vincoli

FONDO DI SOLIDARIETA':

Per quanto riguarda le spettanze 2013, con particolare riferimento al taglio netto di cui all'art. 16, c. 6, del D.L. 95/2012, ma anche al fondo di solidarietà e alla nuova ripartizione dei proventi IMU tra Comuni e Stato emergono sostanziali problemi dovuti all'assenza di comunicazioni da parte del Ministero dell'Interno.

Il problema è che l'art. 16, c. 6, del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, stabilisce, quale criterio di ripartizione dei tagli, l'utilizzo delle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE.

In realtà tale criterio era già operativo per il 2012, ma il Ministero dell'Interno aveva utilizzato un sistema "ibrido", che considerava anche altri fattori; si riteneva che quest'anno il

Ministero utilizzasse il medesimo criterio, per cui sarebbe stato sufficiente riproporzionare il taglio 2012, riferito a 500 milioni, al taglio 2013, da riferire ai 2.250 milioni (che divengono 2.500 nel 2014 e 2.600 nel 2015), ma pare che il Ministero abbia intenzione di uniformarsi al testo normativo e, quindi, di utilizzare i pagamenti rilevati dal SIOPE.

Questa sembrerebbe al momento l'intenzione del Ministero, anche se non possiamo garantire che sarà questo il criterio finale utilizzato in quanto si tratta, pur nel pieno rispetto del dettato normativo, di un criterio del tutto assurdo, che genererà molti squilibri non giustificati tra Comuni in quanto, in diversi casi, esso non è per nulla indicativo del fatto che l'ente sia "spendaccione" (il Siope segue i meri pagamenti e tiene conto delle sole spese, senza considerare, ad esempio, eventuali entrate a compensazione delle stesse o differenziando pesantemente enti che esternalizzano servizi rispetto a quelli che li svolgono internamente).

Effettuando una simulazione sulla base di tale criterio, si sono sommati gli importi SIOPE 2011 riferiti agli interventi di spesa 2 (acquisto di beni), 3 (prestazione di servizi) e 4 (utilizzo beni di terzi) e rapportato l'importo ottenuto a quello complessivo del totale della spesa intermedia dei Comuni a livello nazionale .

Tale rapporto rappresenterebbe la percentuale di consumi intermedi del Comune sul totale, da applicare, per il 2013, al taglio complessivo dei 2.250 milioni.

Proiezione provvisoria 2013

Composizione

Fondo sperimentale di riequilibrio 2012	+1.970.383,32
(-) Art. 16, c. 6, del D.L. 95/2012 (2.250 su base complessiva)-588.171,71	Proporzionato su base siope
(+) Ipotesi di recupero differenze IMU/ICI 2012	+109.635,68
(-) Maggior gettito IMU ad aliquota base con ipotesi di invarianza dei trasferimenti erariali	-588.269,97
Ipotesi di invarianza fondo di solidarietà	
IPOTESI FONDO DI SOLIDARIETA'	+ 903.577,32

Tares:

Tenuto conto che l'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successivamente modificato dall'art. 1, comma 387, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità per il 2013), ha istituito il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), destinato a trovare applicazione dal 1° gennaio 2013 (comma 1) e a prendere il posto di "tutti i vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria, compresa l'addizionale per l'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza" (comma 46).

Preso atto che i commi 8 e 9 del citato art. 14 prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Dalle norme ora richiamate si trae quindi che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il Piano Economico Finanziario presentata dal soggetto gestore del servizio So.ge.pu Spa ed integrato dei costi sostenuti dall'amministrazione comunale è articolata in sintesi come segue:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU €	538.156,87
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU €	949.007,47
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale €	453.107,62
CTR - Costi di trattamenti e riciclo €	43.095,00
Riduzioni parte variabile €	-
Totale €	1.983.366,96

COSTI FISSI

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. €	279.644,30
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont. €	66.463,51
CGG - Costi Generali di Gestione €	290.921,93
CCD - Costi Comuni Diversi €	39.261,56
AC - Altri Costi €	115.027,07
Riduzioni parte fissa €	-
Totale parziale €	791.318,37
CK - Costi d'uso del capitale €	69.877,18
Totale €	861.195,55

Totale fissi + variabili € 2.844.562,51

La suddivisione dei costi attribuibili alle utenze domestiche e non domestiche deriva dall'applicazione del criterio razionale della massa imponibile Tarsu dell'anno precedente.

Pertanto è operata la seguente ripartizione:

Utenze Domestiche (57%)	Utenze Non Domestiche (43%)	Totale	
Costi Fissi	490.881,46	370.314,09	861.195,55
Costi Variabili	1.130.519,17	852.847,79	1.983.366,96
Totale	1.621.400,63	1.223.161,88	2.844.562,51

Per l'anno 2013 vi sono componenti di costo in aumento che vanno opportunamente considerati nel livello di contribuzione richiesto all'utenza che per quanto riguarda la Tares è pari al 100% del costo sostenuto:

"In primo luogo gli aumenti di costo, già applicati, relativi al conferimento in discarica (+2,40% per il conferimento presso il termovalorizzatore, + 9,71 % per il conferimento presso in discarica) ai quali va aggiunta l'Indennità di disagio Ambientale applicata da Aisa per euro 42.051.

"In secondo luogo il tasso d'inflazione che incide sul contratto di servizio stipulato con il soggetto gestore Sogepu Spa (pari a +2,4%);

"In terzo luogo l'inclusione di componenti di costo precedentemente escluse dal computo Tarsu quali ad esempio le spese di gestione amministrativa del tributo e il costo dell'ufficio tributi, l'applicazione del fondo svalutazione crediti.

La massa imponibile è valutata sulla base della consistenza della superficie tassabile così come risulta archiviata nelle procedure informatiche dell'Ufficio Tributi. L'adeguamento dell'archivio è stato operato riclassificando le categorie ex Tarsu alle nuove categorie economiche ai fini Tares.

Inoltre, limitatamente alle utenze domestiche, si è associato al contribuente il numero dei componenti il nucleo familiare.

La determinazione delle tariffe relative alle utenze domestiche si fonda su coefficienti Ka (per la parte fissa) e Kb (per la parte variabile), il cui valore dipende dalle dimensioni del comune (fino a 5.000 abitanti, superiore a 5.000 abitanti) e dalla collocazione dell'ente nelle tre macroregioni Nord, Centro e Sud.

Mentre il coefficiente Ka è invero individuato in misura fissa in ragione della popolazione e all'ubicazione, il parametro Kb è invece proposto in range delimitati all'interno di valori minimi e massimi.

Analogamente, per le utenze non domestiche, la tariffa dipende da coefficienti di produzione potenziale Kc (per la parte fissa) e da intervalli di produzione Kd (per la parte variabile), entrambi determinati in range compresi tra un massimo e un minimo (tabelle 3a, 3b, 4a, 4c, Allegato 1, del D.P.R. n. 158 del 1999).

Per l'anno 2013 onde permettere un'attenuazione degli scostamenti rispetto alla precedente applicazione della Tarsu e sulla base di apposite simulazioni dell'Ufficio Tributi si è optato per l'adozione dei coefficienti di fascia minima per i comuni del Centro.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti****2.2.2.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	3,015,152.88	1,287,969.77	221,676.48	182,122.74	178,361.74	92,718.47	-17.84
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	1,400.00	27,200.00	24,165.57	22,000.00	0.00	0.00	-8.96
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	219,161.75	285,225.97	299,748.33	294,671.49	294,671.49	294,671.49	-1.69
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	40,936.22	34,170.27	44,074.52	17,078.00	4,500.00	4,500.00	-61.25
TOTALE	3,276,650.85	1,634,566.01	589,664.90	515,872.23	477,533.23	391,889.96	-12.51

2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali**TRASFERIMENTI ERARIALI:**

Per le motivazioni riportate sopra si è proceduto ad ipotizzare una quantificazione preventiva dei trasferimenti erariali di parte corrente come segue sulla base delle informazioni attualmente in nostro possesso

Per quanto riguarda le problematiche legate al Fondo di solidarietà si richiama ciò che si è evidenziato più sopra.

ContributiImporto

(FS) FONDO DI SOLIDARIETA' (COLLOCATO IN BILANCIO TRA LE IMPOSTE)903.577,32

ALTRI TRASFERIMENTI ERARIALI16.425,16

CONTRIBUTO PER SVILUPPO INVESTIMENTI

165.697,58

TOTALE GENERALE CONTRIBUTI 1.085.700,06

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

TRASFERIMENTI REGIONALI E DA ALTRI ENTI

Si evidenziano le principali risorse trasferite dalla Regione, Provincia ed altri enti di fondi destinati alla spesa corrente e a destinazione vincolata:

- Contributi regionali per il sostegno delle spese d'affitto ed altri contributi regionali nel campo del sociale stimato in € 120.000;
- Assegnazioni dalla regione per il diritto allo studio, per i progetti integrati educativi di area e per le scuole paritarie stimato in € 141.671,49;
- Assegnazioni progetti finalizzate al sostegno delle famiglie disagiate stimati in euro 30.000;
- Contributi regionali iniziative nel settore turistico e del commercio 22.000.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.3 - Proventi extratributari****2.2.3.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	1,483,381.25	1,347,802.12	1,389,672.80	1,262,972.80	1,313,600.00	1,313,600.00	-9.12
Proventi dei beni dell'Ente	241,977.00	583,565.91	621,406.14	689,201.05	690,071.30	692,071.30	10.91
Interessi su anticipazioni e crediti	4,807.69	8,000.00	8,000.00	5,000.00	5,000.00	5,000.00	-37.50
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	373,251.48	470,835.72	10,000.00	65,200.00	65,200.00	65,200.00	552.00
Proventi diversi	348,886.57	349,720.99	538,750.00	398,501.76	290,160.50	290,160.50	-26.03
TOTALE	2,452,303.99	2,759,924.74	2,567,828.94	2,420,875.61	2,364,031.80	2,366,031.80	-5.72

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

La voce comprende principalmente le seguenti risorse:

Proventi per servizi pubblici: rette asilo, trasporti scolastici, mense, biglietti museo, proventi lampade vorive, parcheggi.

Proventi beni dell'ente: canoni aato, affitti attivi.

Interessi attivi: di tesoreria, e retrocessione interessi attivi dalla Cassa Depositi e prestiti.

Utili da aziende partecipate

Proventi diversi: rimborsi iva, CONAI, vari rimborsi al comune.

Sanzioni amministrative e al codice della strada.

Entrate Relativi Ai Servizi Pubblici:

Sul piano delle tariffe, la manovra di bilancio sarà caratterizzata dalla sostanziale invarianza delle tariffe applicate per i seguenti servizi:

"Mense scolastiche;

"Asilo Nido;

"Museo Civico;

"Servizi Cimiteriali;

"Trasporti scolastici.

Limitatamente al servizio lampade votive si procede ad un incremento. Il servizio ha un buon livello di copertura tuttavia, in relazione alla necessità di garantire gli equilibri di bilancio e tenuto conto del sostanziale mancato adeguamento della tariffa da più di un decennio, viene deciso di aumentare la tariffa ad euro 25 annui (iva compresa).

Viene inoltre confermato il profilo tariffario del servizio a domanda individuale (introdotto nell'esercizio 2009) relativo ai servizi cimiteriali. (GM N. 289 del 01.12.2008 e C.C. 168 del 27.11.2008). Si specifica invece che non vengono fissate tariffe per la scuola di musica che a seguito di deliberazione di Consiglio Comunale n.113 del 22.07.2008 è stata affidata all'esterno. Per quanto riguarda i Parcheggi, in relazione all'esigenza di garantire gli equilibri di bilancio è di canalizzare parte delle risorse ad interventi manutentivi sul patrimonio comunale anche in tale settore, viene istituito il parcheggio a pagamento di San Puccio .

Inoltre si specifica che le esenzioni totali previste per il servizio mensa e trasporto scolastico potranno essere concesse fino a concorrenza della disponibilità finanziaria presente al cap. 2951 intervento 1040505 denominato "Interventi economici ed esenzioni servizio mensa e trasporto scolastico".

E del capitolo 4826 "Interventi assistenziali servizi scolastici" nell'ambito del budget del settore sociale.

E' necessario rilevare una progressione del tasso generale di copertura che passa dal 65,02% del 2012 (ultimo consuntivo approvato) al 72,42 % del previsionale 2013.

Per quanto riguarda il computo dei costi dell'Asilo Nido si specifica che le spese per l'asilo nido sono state considerate, ai fini del suddetto conteggio, nella misura del 50% di quelle effettive ai sensi e per effetto dell'art.5, legge 498/92.

Si segnala in ogni caso che nel complesso il differenziale da coprire con risorse generali di bilancio relativamente ai servizi a domanda individuale è pari ad euro 724.919,88 € (comprendendo i trasporti scolastici e non considerando le particolari detrazioni di legge relative al computo dei costi dell'asilo nido che sono invece contabilizzate nella precedente tabella). Si evidenzia che il miglioramento del grado di copertura dei servizi a domanda individuale (inferiore nel consuntivo 2005 al 60%) era stato suggerito, con la proposta di deliberazione sul controllo contabile del conto consuntivo dell'anno 2005, anche da parte della sezione regionale della Corte dei Conti.

La progressione del grado di copertura appare pertanto conforme anche alle indicazioni della Corte.

2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

2.2.3.4 - Altre considerazioni e vincoli

Proventi Da Servizi Pubblici:

L'aggregato contiene i proventi relativi alle entrate extratributarie concernenti alcuni servizi produttivi del comune (mense scolastiche, trasporti scolastici, illuminazione votiva e chiusura loculi, asilo nido, proventi diversi e biglietti relativi al museo civico). Nell'aggregato è rilevata, a seguito della ristrutturazione contabile imposta dalla codifica SIOPE e con decorrenza dall'esercizio 2007, anche la risorsa relativa alle sanzioni dal codice della strada.

L'aggregato mostra un valore complessivo di euro 1.262.972,80.

Proventi Sanzioni al codice della strada:

Quadro normativo:

Entra in vigore nel 2013 il nuovo obbligo di destinazione delle sanzioni per violazioni al Codice della strada, di cui al comma 12-bis dell'art. 142 del Codice, riguardante gli introiti derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità attraverso l'impiego di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità: i Comuni devono riversare il 50 % dei proventi in oggetto all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni.

Quindi al bilancio comunale non rimane che il 50 % dei proventi, con la seguente destinazione vincolata: realizzazione di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, ivi comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, ivi comprese le spese relative al personale.

L'andamento storico degli accertamenti è il seguente:

Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
638.215,98758.610,92609.043,26491.297,12457.704,53414.335,49					

La quota iscritta in bilancio 2013 è pari ad euro 350.000 a cui andranno sottratti euro 100.000 previsti per il riversamento agli enti proprietari della strada.

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata nei precedenti consuntivi come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Rendiconto 2009	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012
Spesa Corrente.	292.107,99324.305,46238.521,63157.000,00119.150,00120.233,87					
Spesa per investimenti.	27.000,0055.000,0066.000,0083.000,00105.850,0086.933,88					

Per quanto riguarda la suddivisione per tipologie d'intervento prevista dall'art.208 del Codice della Strada si evidenzia la seguente ripartizione della spesa:

SOMME%

Quote Vincolate€ 125.000,00100,00%

Spesa corrente€ 105.650,0084,52%

Spesa investimenti€ 19.350,0015,48%

La stessa ripartizione sarà oggetto di apposita specifica deliberazione di riparto ai sensi dell'art.208 del codice della strada.

Proventi Da Beni Dell'ente (Extratributarie):

L'aggregato contiene una serie di risorse relative all'utilizzo del patrimonio del comune (Fitti attivi, canoni d'uso erogatici dalle aziende di servizio, concessioni cimiteriali). L'aggregato mostra un valore complessivo di € 689.201,05.

Dall'anno 2011, conformemente a quanto stabilito tra i soci Consiag, Intesa e Coingas attraverso la sottoscrizione di apposito accordo quadro e alla successiva approvazione del piano industriale del gruppo; il Consiglio di Amministrazione di Estra Srl ha provveduto a formalizzare apposito atto d'indirizzo alla società di scopo Estra Reti srl. L'importo del canone di concessione del servizio distribuzione gas naturale stimato in euro 176.575,66 (oltre iva al 21%).

Dividendi da partecipate:

Sulla base delle comunicazione pervenute viene previsto un livello di erogazioni dei Dividendi da parte delle aziende partecipate (Coingas e Nuove Acque) pari a quella dello scorso anno.

Proventi da interessi attivi:

Nell'aggregato sono iscritti gli interessi attivi di tesoreria, e le retrocessioni di interessi dalla Cassa Depositi e Prestiti e gli interessi su crediti . Il valore complessivo dell'aggregato è stimato in euro 5.000.

Proventi diversi (extra-tributarie):

E' un aggregato che contiene in via residuale le entrate di natura Extratributaria (rimborsi personale comandato, contributi CONAI COREPLA, rimborsi vari dallo stato e proventi diversi,). L'aggregato viene previsto complessivamente in euro 398.501,76.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	637,832.01	3,787,876.56	3,450,276.58	2,066,263.20	1,990,000.00	1,195,000.00	-40.11
Trasferimenti di capitale dallo Stato	62,446.90	139,921.78	0.00	657,200.00	0.00	0.00	0.00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1,645,595.92	2,783,354.68	2,312,000.00	1,939,865.00	8,620,000.00	50,000.00	-16.10
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	38,437.93	0.00	320,000.00	420,000.00	40,000.00	40,000.00	31.25
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	526,496.32	1,379,800.00	1,100,755.58	307,000.00	365,000.00	290,000.00	-72.11
TOTALE	2,910,809.08	8,090,953.02	7,183,032.16	5,390,328.20	11,015,000.00	1,575,000.00	-24.96

2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

VENDITE BENI:

Le entrate derivanti da vendite beni vengono inserite sulla base delle valutazioni contenute nella bozza di delibera, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale, di determinazione dei prezzi di vendita degli immobili di proprietà comunale ed individuazione dei beni da vendere per l'anno 2013 redatta ai sensi delle leggi 18 Aprile 1962 n.167, 22 Ottobre 1971, n.865, e 5 Agosto 1978 n.457 (allegata al bilancio ai sensi dell'art.172 comma c del DLgs 267/2000).

La delibera acquisisce in relazione alle novità contenute all' art.58 c.1 comma nel D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 la struttura di piano delle alienazione immobiliari.

Si specifica infatti che al bilancio di previsione deve essere allegato il "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", comprendente i beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione. (art.58, c.1, D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

FONDI STATALI E REGIONALI

Le entrate derivanti da Fondi Regionali e Statali vengono iscritte in bilancio sulla base della identificazione delle fonti di finanziamento che s'intendono attivare nell'ambito dei singoli interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche 2013-2015 e dal piano generale degli investimenti.

2.2.4.3 - Altre considerazioni e illustrazioni

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione****2.2.5.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
	303,728.90	261,466.83	170,296.41	307,000.00	365,000.00	290,000.00	80.27
TOTALE	303,728.90	261,466.83	170,296.41	307,000.00	365,000.00	290,000.00	80.27

2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

I valori stabiliti sono in linea con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. In particolare, la quantificazione dell'entrata per contributi e oneri di urbanizzazione è stata effettuata sia sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e sia tenendo conto dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate nel 2013.

2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'**2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte**

L'art. 2, c. 8, della Legge 244/2007, come modificato dal D.L. 225/2010, ha prorogato solo fino al 2012 la possibilità di utilizzare i contributi per permessi di costruire sulla parte corrente (50 % per spese correnti e un ulteriore 25 % esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale).

Pertanto nel bilancio 2013 la totalità del gettito previsto per oneri di urbanizzazione pari ad euro 307.000 viene canalizzato al titolo II del bilancio (investimenti o attività di manutenzione straordinaria) secondo l'articolazione prevista nel piano opere pubbliche e nel piano investimenti.

Si mostra l'andamento degli oneri nell'ultimo quinquennio rispetto alla previsione operata:

AnnualitàImporto

Anno 2013 (previsione)307.000 €

Anno 2012255.121 €

Anno 2011375.718 €

Anno 2010526.496 €

Anno 2009457.819 €

Anno 2008653.923 €

2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE**2.2.6 - Accensione di prestiti****2.2.6.1**

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Assunzioni di mutui e prestiti	250,000.00	250,000.00	250,000.00	400,000.00	0.00	0.00	60.00
Emissione di prestiti obbligazionari	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
TOTALE	250,000.00	250,000.00	250,000.00	400,000.00	0.00	0.00	60.00

2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Per quanto riguarda il ricorso all'indebitamento, compatibilmente con il piano delle opere pubbliche e i vincoli legislativi in materia, si prevedono per il triennio le seguenti accensioni di prestiti:

ANNO 2013 400.000

ANNO 2014 0

ANNO 2015 0

L'attuale Piano degli Investimenti (per l'anno 2013) prevede una copertura del 6,71 % della spesa (da finanziarsi con nuovi mutui).

2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Il limite massimo degli interessi per indebitamento già ridotto dal 25 al 12 per cento dal 1° gennaio 2005 è elevato al 15 per cento dal 1° gennaio 2007. (art.204, c.1, d.lgs. 18 agosto 2000, n.206, nel testo modificato dall'art.1, c.44, legge 30 dicembre 2004, n.311, e dall'art.1, c.698, legge 27 dicembre 2006, n.296).

Gli enti che al 1° gennaio 2005 superino, per interessi sull'indebitamento già assunto, il limite massimo del 15 per cento, sono tenuti a ridurre progressivamente il loro livello di indebitamento, rientrando nella soglia entro il 2010. (art.1, c.45, legge 30 dicembre 2004, n.311, nel testo modificato dall'art.1, c.698, legge 27 dicembre 2006, n.296).

Il limite massimo degli interessi viene ulteriormente ridotto alla soglia del (art. 204, c. 1, d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo modificato dall'art. 1, c. 108, legge 13 dicembre 2010, n. 220, come sostituito dall'art. 2, c. 39, D.L. 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10):

"12% per l'anno 2011;

"10% per l'anno 2012;

"8% dall'anno 2013.

La legge di stabilità 2012 (art.8 della legge 183/2011) ha rettificato le suddette percentuali come segue:

"8% per l'anno 2012.

"6% per l'anno 2013.

"4% per l'anno 2014.

Per l'esercizio 2013 la situazione del Comune di Sansepolcro è la seguente:

ANNO 2013

Totale entrate correnti 13.188.698 €2011

Spese per interessi bilancio 658.386 €2013

Fidejussioni rilasciate art.207 TUIR38.396 €2013

Tasso di utilizzazione5,28% Il limite è posto al 6%

Totale spese correnti€ 12.413.5842013

Spese per interessi bilancio € 658.3862013

% Incidenza5,30%

2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Anticipazioni di cassa	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	3,000,000.00	3,000,000.00	0.00
TOTALE	0.00	0.00	0.00	3,000,000.00	3,000,000.00	3,000,000.00	0.00

2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie, verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D.Lgs. n. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce del titolo III della spesa in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

AFFIDAMENTO DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO, DI RICERCA A SOGGETTI ESTERNI
(PROGRAMMA)

Ai sensi dell'art.2 del Regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione, di studio, di ricerca o consulenze a soggetti esterni si riporta la programmazione annuale:

=====

UFFICIO:

ATTIVITA' PRODUTTIVE

DESCRIZIONE INCARICO:

PIANIFICAZIONE COMMERCIALE

MOTIVAZIONI GENERALI:

ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI REGIONALI (LR. 28/2005 E DPGR 15/R/2009)

SPESE MASSIMA PREVISTA: € 6.000,00

DURATA PREVISTA: CIRCA TRE MESI

=====

VARI UFFICI COMUNALI : CON PARTICOLARE RIFERIMENTO

ALL'UFFICIO URBANISTICA - PATRIMONIO - TECNICO - PARTECIPAZIONI

DESCRIZIONE : consulenza tecnico - legale

MOTIVAZIONI

A supporto di alcune problematiche di particolare complessità

sotto il profilo tecnico o legale può ravvisarsi la necessità di supporto e di consulenza

da parte di uno specialista in materia.

SPESE MASSIMA PREVISTA:

€ 10.000

DURATA PREVISTA

Incarico annuale

=====

UFFICIO:

SEGRETERIA

DESCRIZIONE INCARICO:

Riordino dell'archivio di deposito e predisposizione degli scarti in relazione all'imminente trasferimento presso la sede definitiva dell'ex palazzo delle poste.

MOTIVAZIONI GENERALI:

Assenza all'interno della dotazione organica di una figura dotata dell'adeguata professionalità in materia di archiviazione .

SPESE MASSIMA PREVISTA:

€ 5.000,00

DURATA PREVISTA:

Anni uno

NOTE:

Tale elenco costituisce uno strumento di programmazione delle esigenze di massima in materia di INCARICHI DI COLLABORAZIONE, DI STUDIO, DI RICERCA A SOGGETTI ESTERNI. Per ogni singolo affidamento dovrà essere puntualmente verificato il rispetto della normativa e i limiti di conferimento previsti per particolari tipologie di incarico es. (art.7, c. 7, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122).

In particolare la sorveglianza dei limiti di spesa viene demandata ai singoli responsabili di PEG sotto il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario la verifica della compatibilità della spesa.

3.3 - Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
1	6,540,365.76	0.00	0.00	6,540,365.76	6,469,675.03	0.00	0.00	6,469,675.03	6,428,089.49	0.00	0.00	6,428,089.49
2	40,412.00	0.00	0.00	40,412.00	36,412.00	0.00	0.00	36,412.00	36,412.00	0.00	0.00	36,412.00
3	608,491.87	0.00	0.00	608,491.87	608,491.87	0.00	0.00	608,491.87	608,491.87	0.00	0.00	608,491.87
4	1,280,685.78	0.00	0.00	1,280,685.78	1,357,535.36	0.00	0.00	1,357,535.36	1,099,810.48	0.00	0.00	1,099,810.48
5	801,998.78	0.00	0.00	801,998.78	794,297.89	0.00	0.00	794,297.89	796,059.62	0.00	0.00	796,059.62
6	325,131.32	0.00	0.00	325,131.32	274,369.51	0.00	0.00	274,369.51	272,520.84	0.00	0.00	272,520.84
7	53,713.00	0.00	0.00	53,713.00	41,713.00	0.00	0.00	41,713.00	41,713.00	0.00	0.00	41,713.00
8	1,258,863.52	0.00	0.00	1,258,863.52	1,252,965.60	0.00	0.00	1,252,965.60	1,239,074.89	0.00	0.00	1,239,074.89
9	3,347,752.16	0.00	0.00	3,347,752.16	3,381,196.74	0.00	0.00	3,381,196.74	3,428,413.27	0.00	0.00	3,428,413.27
10	1,576,765.67	0.00	0.00	1,576,765.67	1,563,807.98	0.00	0.00	1,563,807.98	1,563,224.93	0.00	0.00	1,563,224.93
11	216,966.96	0.00	0.00	216,966.96	206,030.96	0.00	0.00	206,030.96	205,043.63	0.00	0.00	205,043.63
12	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
13	0.00	0.00	5,958,565.70	5,958,565.70	0.00	0.00	11,123,237.50	11,123,237.50	0.00	0.00	1,683,237.50	1,683,237.50
Totali	16,051,146.82	0.00	5,958,565.70	22,009,712.52	15,986,495.94	0.00	11,123,237.50	27,109,733.44	15,718,854.02	0.00	1,683,237.50	17,402,091.52

**3.4 - PROGRAMMA N° 1 AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. DINI E.- CESTELLI A. - BORGHESI A.**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'Ente, cercando sia di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire l'adeguamento della struttura alle nuove esigenze gestionali e alle modifiche legislative in corso e sia di rispondere con opportuna prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative che il decentramento amministrativo di funzioni e servizi certamente produrrà nei prossimi mesi ed anni.

Tale programma è diretto principalmente a sintetizzare tutte le attività amministrative ricomprese nella funzione 01 del bilancio di previsione:

- Organi istituzionali, partecipazione e decentramento;
- Segreteria generale, personale e organizzazione;
- Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione;
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- Ufficio tecnico;
- Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico;
- Altri servizi generali.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

RELAZIONE ASSESSORATO BILANCIO E TRIBUTI 2013

Per il secondo anno consecutivo presentiamo al Consiglio il bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013-2015 in un quadro di confusione ed incertezze, un film già visto nel 2012 di cui avremmo voluto fare a meno ma le cui tappe essenziali non possiamo fare a meno di ricordare.

Il 2012 è stato un anno molto difficile per tutti. Per effetto della grave situazione che si è venuta a creare a fine 2011, a rischio di default, lo Stato, in un contesto generale di recessione che coinvolge tutta l'Europa e non solo, ha dovuto adottare provvedimenti molto pesanti che hanno comportato grandi sacrifici.

Le manovre di finanza pubblica del 2012 con l'intento di rimettere in ordine i conti pubblici del Paese hanno in realtà lasciato senza risposta alcuni nodi fondamentali: la crescita, il lavoro, lo sviluppo economico.

Grazie al contributo dei Comuni lo Stato ha forse risanato i propri conti, ma allo stesso tempo ha messo e sta mettendo in ginocchio gli Enti Locali, in uno scenario normativo estremamente complesso.

La situazione di povertà in cui vivono tante famiglie è diventata drammatica. La non occupazione è diventata una condizione insopportabile di vita. La riduzione dei consumi, i continui fallimenti imprenditoriali, il ricorso continuo alla cassa integrazione, rendono fragilissimo il tessuto economico. I dati sulla crisi, sul PIL, sulla disoccupazione, sul prelievo fiscale, sono preoccupazioni che incombono su tutto.

Le preoccupazioni espresse nel presentare i conti dello scorso anno, principalmente per i forti tagli annunciati ai contributi statali, per i vincoli eccessivi del Patto di stabilità, e per l'incertezza regolamentare delle nuove imposte, sono state ampiamente superate da quello che poi abbiamo visto nel corso 2012 con la proroga dei bilanci al 31 ottobre, ipotesi

fantasiose di gettito Imu ad oggi non ancora definite, tagli selvaggi ai trasferimenti decisi a Novembre con il Decreto Spending Review .

La predisposizione della proposta di Bilancio 2013 è avvenuta ancora una volta in un periodo di grande difficoltà e incertezza, per molti aspetti persino superiore a quello dello scorso anno. Le prospettive per il 2013 sono, se possibile , ancora più difficili e confuse:

- Incertezze sull'IMU che costituisce la base per l'autonomia finanziaria dei Comuni. Originariamente introdotta dal decreto legislativo sul federalismo municipale e anticipata al 2012 dal Decreto Salva Italia è stata oggetto di modifiche con la legge di stabilità per il 2013. L'IMU viene trasferita completamente nelle casse comunali ad esclusione dei fabbricati di tipo "D". L'eventuale variazione di gettito comporterà un pari riduzione dei trasferimenti. Ma l'IMU è ancora al centro del dibattito e ulteriori modifiche sono attualmente nell'agenda del nuovo governo insediatosi dopo le elezioni 2013. Per ora il Governo si è limitato a sospendere il pagamento della prima rata dell'IMU sull'abitazione principale, esclusi i fabbricati di lusso, in attesa di una più ampia riforma dell'imposizione fiscale sul patrimonio immobiliare che dovrà essere attuata entro il mese di agosto 2013;
- Il quadro è ancora incerto anche per quanto riguarda i tributi per il finanziamento della raccolta dei rifiuti solidi urbani. Dal 2013 la Tares, il nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi, sostituirà la Tarsu ma la sua introduzione è stata da subito controversa, i primi versamenti sono slittati, con effetti negativi sulle entrate del Comune, i versamenti in acconto verranno pagati sulla base della Tarsu e la nuova TARES vedrà il debutto solo con l'ultima rata. Anche in questo campo si susseguono annunci di modifiche da parte del Governo. La modulazione del nuovo tributo sui rifiuti prevede una copertura al 100% e una addizione di € 0,30 a mq. a favore dello Stato.
- I criteri di riduzione dei trasferimenti previsti dal decreto 95/2012 cosiddetto "Spending review" non sono ancora certi costringendo i Comuni che vogliono approvare i bilanci ad adottare criteri presunti.
- Non si conoscono i risultati del nuovo Fondo di solidarietà sostitutivo del Fondo sperimentale di riequilibrio.

Malgrado lo scenario di forte incertezze che di fatto porterà ad una ulteriore proroga dei bilanci comunali al 30 settembre, abbiamo ritenuto insostenibile un ulteriore rinvio del nostro bilancio.

Ogni giorno di amministrazione senza il bilancio di previsione approvato e vigente è un giorno di amministrazione più complessa , ingessata dai cosiddetti dodicesimi, e meno trasparente. Se il consuntivo 2012 costituisce il punto certo di partenza per l'analisi dei bisogni, altrettanto non abbiamo potuto fare per l'analisi delle risorse mancando all'appello oltre 770.000 euro di entrate.

Oltre alla riduzione dei trasferimenti statali per oltre 520.000 (tra cui € 588.171 derivanti dal Decreto "spending review" attenuati dalla ipotesi di recupero IMU 2012 di € 109.6359) si sommano minori entrate per oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa corrente per € 100.000 e la previsione di minori entrate derivanti sanzione del codice della strada per € 150.000. In merito alle sanzioni c.s. è da rilevare che la minore entrata è costituita in parte anche dall'obbligo di corrispondere dal 2013 il 50% degli introiti ai proprietari delle strade.

E' da ricordare che le manovre governative di risanamento hanno già prodotto dal 2010 al 2012 tagli alle nostre entrate per oltre € 1.700.000 .

I responsabili dei servizi sono stati chiamati ad un attento esame di tutte le poste di bilancio, adottando tutte le misure possibili di razionalizzazione con l'intento di non incidere sulla qualità e quantità dei servizi erogati soprattutto nei settori importanti quali il sociale e la scuola.

Da un breve disanima dei principali dati di bilancio è possibile comprendere lo sforzo compiuto e i risultati ottenuti:

SPESE CORRENTI:

Le spese correnti ammontano ad € 12.413.583,7 mentre la spesa corrente a consuntivo 2012 ammonta ad € 12.605.736,35

Per una corretta comparazione occorre tener presente alcune voci previsionali che di fatto non costituiscono un vero aumento di spesa quali: Oneri straordinari della gestione per € 100.000,00 , Fondo di riserva e Fondo svalutazione crediti per € 72.184,79 e trasferimento proventi sanzioni cds ai proprietari strade per € 100.000,00.

La spesa corrente 2013 decurtata di tali voci ammonta esattamente ad € 12.141.398,96 diminuita rispetto al 2012 di € 464.337,39 .La diminuzione relativa al settore cultura per effetto delle celebrazioni del millenario ammonta a circa € 160.000 quindi una spending review effettiva di circa € 300.000 .

Su tutti gli interventi di spesa quali spese del personale, acquisto beni, prestazioni servizi, interessi passivi e trasferimenti si registrano diminuzioni.

Da una analisi della distribuzione di spesa per le varie funzioni emergono le scelte di questa amministrazione. In un quadro di contenimento generalizzato su tutti i settori, aumentano le spese relative al sociale e al settore sportivo. Le spese relativi all'istruzione registrano una diminuzione solo per effetto di una diminuzione di trasferimenti regionali relativi al progetto educativo zonale dei quali il Comune di Sansepolcro non è più capofila ma vengono assegnati direttamente ai comuni interessati.

E' da precisare che nelle voci acquisto beni e prestazioni di servizi sono incluse le spese per assicurazioni, energia, riscaldamento e telefonia che costituiscono una voce consistente di spesa. In particolare nel 2012 abbiamo avuto un aumento dei costi dell'energia del 26% con un aumento di spesa complessiva di circa € 150.000 malgrado il ricorso alla convenzione Consip. Una vera situazione di emergenza riguarda il settore dell'illuminazione pubblica. Una situazione che richiede investimenti urgenti per l'efficientamento energetico degli impianti e la riduzione dei consumi. Nel piano degli investimenti sono previsti interventi in tale settore nel quale nessuna amministrazione ha mai investito negli ultimi anni.

La spesa complessiva per affitti di oltre € 300.000 riguarda per € 200.000 gli affitti della Scuola elementare De Amicis.

Finanziata nel 2013 anche la spesa straordinaria di € 98.000 per transazione con la Cooperativa Comars relativa al Nido d'infanzia "La Cometa". La transazione ha comportato un impegno di circa € 230.000 per di cui 60.000 € finanziati con trasferimenti regionali e i restanti 170.000 da pagare in due annualità. L'accordo, frutto di una concertazione tra le parti, ha riportato nella piena disponibilità dell'amministrazione la struttura e la relativa gestione che altrimenti avrebbe comportato il pagamento di oltre € 100.000 per 16 annualità. Sono diminuite le spese per rimborso prestiti ed interessi passivi in linea con il trend degli ultimi anni, frutto di estinzione anticipata e un minor ricorso all'indebitamento a causa dei vincoli del patto di stabilità.

ENTRATE CORRENTI

La spesa corrente e rimborso prestiti per € 13.051.146,82 viene finanziata con entrate correnti di bilancio per € 13.010.462,03 e avanzo di amministrazione per € 40.684,79 (di cui 31.684,79 vincolato al fondo svalutazione crediti).

Tra le entrate correnti sono previste le entrate tributarie, i trasferimenti correnti da stato regioni ed altri Enti, le entrate relative ai servizi pubblici.

Le entrate tributarie ammontano complessivamente ad € 10.181.951,69 compreso il Fondo di solidarietà e comprendo IMU, Tares, Addizionale comunale, Imposta pubblicità, Diritti affissione, Tosap nonché recupero Ici e Tarsu per lotta sull'evasione.

Non stati operati aumenti dei tributi con uno sforzo notevole considerando che queste tariffe sono ferme ormai da molti anni.

La Tares ammonta ad € 2.844.562 a copertura del 100% del costo del servizio rifiuti di pari importo e aumentato rispetto al 2012 di € 140.000.

Il gettito Imu prevede un maggior gettito di € 588.171 derivante dalla nuova rimodulazione che esclude solo i fabbricati di tipo "D" compensato di pari importo con minori trasferimenti. Al momento comprende anche il gettito per la prima casa. nonché un maggior gettito di € 358.000 derivante dall' aumento delle aliquote base dell' IMU che interessa solo gli immobili diversi dall'abitazione principale, banche e terreni fabbricativi. Non sono comprese nell'aumento le abitazioni date in uso ai parenti entro il primo grado gli immobile destinati ad attività produttive e uffici. L' aumento dell'Imu si è reso necessario a garantire gli equilibri di bilancio. La scelta, per recuperare le risorse mancanti, è ricaduta sull'Imu anziché su altre imposte quali l'Addizionale comunale all'Irpef. Agire sull'addizionale Irpef avrebbe significato penalizzare notevolmente le fasce di reddito medio basse costituite prevalentemente da lavoro dipendente, in un momento in cui stanno notevolmente aumentandole difficoltà legate alla cassa integrazione e disoccupazione.

I trasferimenti regionali e provinciali prevedono risorse per il sostegno alle spese di affitto, per il diritto allo studio e per progetti finalizzati al sostegno delle famiglie disagiate per oltre 290.000 euro.

Nessun aumento è stato operato in merito alle tariffe delle mense scolastiche, asili nido, scuola di musica, servizi cimiteriali, ad esclusione dell'illuminazione votiva la cui tariffa viene adeguata ad € 25,00 annuali. I proventi per i servizi a domanda individuale prevedono una percentuale di copertura al 72,4%. Le risorse di bilancio necessarie alla copertura per il mantenimento di tutti i servizi ammonta ad € 724.919,88.

BILANCIO INVESTIMENTI

Il piano triennale degli investimenti prevede una spesa complessiva per il 2013 di € 8.927.879,78 comprendente interventi finanziati anche con residui di bilancio. La spesa per il 2013 ammonta ad 5.958.566. Nel piano triennale degli investimenti continua la previsione di realizzazione dei progetti relativi al Contratto di quartiere II, al Museo Civico e Scuole De Amicis e Collodi che rientrano tra gli obiettivi primari dell'Amministrazione al fine di ridare dignità alle nostre sedi scolastiche e sbloccare risorse importanti per il bilancio dal capitolo affitti. Altri progetti importanti riguardano la realizzazione di grandi opere quali la costruzione del Ponte sul Tevere e la riqualificazione della zona industriale S. Fiora. Nella programmazione sono previsti interventi a favore di manutenzione strade, parchi e giardini e patrimonio comunale. La difficoltà ormai nota per la realizzazione degli investimenti è costituita dalle risorse. L'impossibilità di contrarre mutui per i vincoli legati al patto di stabilità, la forte contrazione degli oneri di urbanizzazione, l'oggettiva difficoltà di alienazione di beni rendono estremamente difficoltosa una programmazione coerente con i bisogni.

La ricerca di finanziamenti statali, comunitari e regionali è costante, spesso vanificata dalle consistenti quote di cofinanziamento che ci vengono richieste, ma è uno sforzo al quale non ci possiamo sottrarre e che a volte ci premia come nel caso degli importanti fondi reperiti per l'edilizia scolastica.

Nel 2013 abbiamo presentato vari progetti per complessivi € 770.000 riguardanti la costruzione di una nuova Palestra a servizio della Scuola Elementare De Amicis, di riqualificazione dell'area ex Bocciodromo nella zona Melello e degli impianti sportivi Tevere per riqualificazione della pista di atletica.) aderendo al "Fondo per lo sviluppo e la capillare diffusione della pratica sportiva" che mette a disposizione 18 milioni di Euro su scala nazionale e prevede il finanziamento a fondo perduto fino a € 100.000.

Una nota positiva nel bilancio 2013 è la previsione di mutui per € 400.000 da destinare a manutenzione strade e interventi di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione ormai obsoleti e volti al risparmio energetico. Risorse maggiori rispetto agli anni precedenti che sono state rese possibili da un allentamento dei vincoli del Patto di Stabilità e un miglioramento dell'obiettivo ottenuto grazie alle norme varate dal Governo (DL.35/2013) e del patto regionale verticale.

SEGUE->

3.4.3 - Finalità da conseguire

CONTINUA->

PATTO DI STABILITA'

L'obiettivo stabilito per il Patto di stabilità 2013 per il nostro Comune prevede un saldo obiettivo positivo di € 1.205.000, un ulteriore aggravamento rispetto al 2012. Le difficoltà a raggiungere tale obiettivo, se non fossero intervenuti aggiustamenti, sarebbero state veramente impossibili e avrebbero fortemente limitato le scelte programmatiche in tema di ricorso a mutui e nella fase di gestione ci avrebbero costretto a scelte profondamente ingiuste nei confronti dei pagamenti alle imprese pur disponendo di disponibilità di cassa.

Il D.L. 35/2013 che dispone lo sblocco dei debiti commerciali delle P.A. verso le imprese e professionisti per 40 miliardi di euro di cui 21 già assegnati, ha consentito un allentamento di € 638.000 che aggiunti agli incentivi del patto verticale regionale di € 199.000 e recuperi di anni precedenti pongono il saldo obiettivo per il 2013 da € 1.205.000 ad € 397.000. Una boccata di ossigeno alla quale l'Amministrazione ha già dato seguito. Oltre 1 milione di euro sono stati i pagamenti alle imprese già erogati nei primi mesi dell'anno da parte dell'Amministrazione grazie ad una sana gestione del bilancio, senza ricorso ad anticipazioni di cassa.

Un obiettivo così ridotto ci ha consentito un ricorso a mutui per investimenti superiore a quello degli anni passati continuando comunque a garantire una riduzione dell'indebitamento a dimostrazione che quando il Governo adotta misure di allentamento dell'austerità noi siamo pronti a dare risposte ai cittadini.

CONCLUSIONI FINALI.

Il Bilancio di previsione 2013 -2015 e il Piano triennale degli investimenti che oggi ci apprestiamo a presentare al Consiglio per l'approvazione è il frutto di alcuni obiettivi strategici che come Amministrazione ci siamo voluti porre, con la consapevolezza che anche quest'anno abbiamo dovuto fare i conti con una riduzione consistente di risorse derivanti da manovre finanziarie, per quanto riguarda i trasferimenti, ma anche da situazione oggettive legate alla crisi economica e scelte amministrative degli anni passati.

La grave situazione del Paese fa emergere un forte incremento delle richieste di protezione sociale che mal si coniugano con la pesante diminuzione delle risorse finanziarie nazionali, regionali e locali. La crisi finanziaria ed economica con la quale stiamo ormai facendo i conti da tre anni ha comportato un forte aumento della disoccupazione, l'aumento della povertà assoluta e delle nuove povertà, la crescita del disagio delle famiglie e dei minori.

Il punto di partenza di questo bilancio è stata proprio l'analisi dei bisogni per cui abbiamo voluto fortemente mantenere e migliorare le risorse per il sociale, la scuola, gli asili, le politiche giovanili, lo sport e tutti i servizi quali la mensa, i trasporti scolastici. Un mondo, quello dei servizi alla persona in cui operano molte cooperative sociali ed ogni taglio che operiamo è un taglio all'occupazione e alla dignità delle persone

Anche nel settore della cultura ci siamo posti alcuni aggiustamenti ma le contribuzioni che eroghiamo nei confronti delle tante Associazioni culturali e sportive di questa città non costituiscono spesa improduttiva ma sono utili a mantenere vivo un tessuto sociale fatto di partecipazione ed aggregazione..

Abbiamo voluto garantire tutti i servizi alla persona e a domanda individuale senza incidere nelle tasche delle famiglie.

Fatta questa scelta ci siamo dovuti approntare però con una analisi economica della spesa riguardante i costi generali amministrativi del bilancio quali spese del personale, manutenzioni e costi per servizi, utenze nonché la copertura delle spese per rimborso prestiti e la pesante voce degli affitti. Una macchina comunale che ha dei costi importanti e che tutti siamo chiamati a contenere pur nel miglioramento dell'efficienza dei servizi ma che comunque ha visto in questo bilancio una spending review complessiva di € 300.000.

Minori sono le possibilità di intervento diretto a favore delle imprese ma aver sbloccato i milione di pagamenti significa aver immesso liquidità ne territorio tanto utile alla ripresa dei consumi.

L'adozione del regolamento urbanistico entro l'anno e le politiche di investimento per il miglioramento delle infrastrutture che con concretezza stiamo portando avanti dovranno essere il volano per la ripresa dell'economia.

Non abbiamo voluto intervenire sulla diminuzione delle imposte molte delle quali Tosap, pubblicità ecc. sono ferme da anni. Non abbiamo aumentato le aliquote IMU a favore degli immobili produttivi che abbiamo cercato di contenere al massimo già nel 2012.

Nella scelta dolorosa di aumentare le aliquote IMU per garantire gli equilibri del bilancio 2012 abbiamo voluto preservare proprio famiglie e imprese sulle quali in molte casi incomberà l'aumento della nuova Tares auspicando che il Governo intervenga con provvedimenti che riducano il carico fiscale di queste di imposte. Come amministrazione adotteremo tutte le misure di riduzione ed esenzione consentite dal regolamento nonché tutte quelle possibili di sostegno alle famiglie.

Il bilancio 2013 che presentiamo al Consiglio per l'approvazione presenta degli equilibri strutturali maggiori rispetto agli anni passati. E' un bilancio nel quale le entrate correnti finanziano le spese correnti. Una politica in controtendenza adottata da questa amministrazione perché è inutile negarcelo: se oneri di urbanizzazione ed altre entrate fossero state utilizzate negli anni passati per la manutenzione delle nostre strade, degli edifici comunali o con interventi per l'efficientamento energetico, oggi non saremmo costretti a rincorrere l'emergenza manutenzioni, a pagare somme ingenti per i consumi energetici e rimborso prestiti.

Già in questo bilancio interverremo con investimenti nel settore della pubblica illuminazione, un intervento parziale rispetto alle necessità, ma con l'obiettivo che ogni euro di risparmio sui consumi venga accantonato per consentire nei prossimi anni di realizzarne ulteriori.

Lo stesso vale per la previsione dei parcheggi a pagamento le cui risorse dovranno essere accantonate per le manutenzioni, in primis di altri parcheggi che versano in condizioni di dissesto.

Noi presentiamo questo bilancio con la consapevolezza di aver operato con la massima oculatezza, garantendo servizi alle famiglie, senza aumento di tariffe e senza aumento di imposte alle imprese, con l'obiettivo di raggiungere un pieno equilibrio strutturale che consenta una chiara ed efficace redistribuzione delle risorse.

A conclusione di questa presentazione, non possiamo fare a meno di ribadire, tuttavia, l'estrema necessità che sia finalmente definito un assetto coerente e stabile di norme che definiscono funzioni e risorse degli enti locali.

E' indispensabile anche che l'Anci porti avanti la richiesta unanime di tutti i comuni nel richiedere una revisione del Patto di stabilità.

I Comuni devono continuare a contribuire al contenimento del debito e al buon andamento dei conti pubblici, ma ciò deve avvenire in un contesto di risorse certo, con pochi e ben precisi vincoli (sulla riduzione del debito e sull'equilibrio di bilancio) e senza calpestare l'autonomia organizzativa degli enti, come è stato costantemente fatto in questi anni.

Particolarmente nocivi sono stati i continui interventi sui tributi su cui si fonda l'autonomia finanziaria degli enti. L'atteggiamento ondivago degli ultimi anni per quanto riguarda soprattutto la tassazione della abitazione principale ha comportato oneri e incertezze per gli enti locali e grande disorientamento tra i cittadini. La confusione creata, che aumenta anche i costi di adempimento per i contribuenti, non ha paragoni in altri paesi, dove da tempo la tassazione immobiliare costituisce la principale e più stabile fonte di gettito per le autonomie locali. E' quindi fondamentale che il nuovo assetto dell'imposizione immobiliare, su cui il governo è impegnato, sia l'occasione per rifondare, in modo chiaro, responsabile e definitivo, l'autonomia finanziaria attribuita ai Comuni e, più in generale, ricostruire le basi per un assetto stabile nei rapporti fra i diversi livelli di governo

ASSESSORATO SERVIZI DEMOGRAFICI

I notevoli cambiamenti del panorama normativo hanno investito ormai a pieno titolo anche il Servizio Demografico le cui attività, con i provvedimenti di semplificazione e soprattutto con le norme sulla residenza in tempo reale, in presenza di un sistema informatico dotato di scarsa elasticità, hanno notevolmente impegnato il personale, rendendone particolarmente gravoso il lavoro e difficoltoso il mantenimento di un adeguato servizio all'utenza.

Proprio al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi voluti dal legislatore e un miglioramento di servizio all'utenza nell'ottica di ottimizzare le attività del personale è in atto un'importante attività di riconversione del sistema telematico del Servizio Demografico alle nuove esigenze di celerità, integrazione e semplificazione per l'utente. L'urgenza di investire in tale settore si è resa indispensabile e non più rinviabile nonostante gli impegni del Servizio in altre attività particolarmente delicate come la gestione delle consultazioni elettorali per il rinnovo della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica e la fase finale del Censimento della popolazione con la chiusura delle operazioni per il confronto censimento-anagrafe da completare entro il 31/12/2013.

Una considerazione particolare merita il Progetto toponomastica finanziato nel 2011 dalla regione Toscana per il raggiungimento degli obiettivi regionali per info-mobilità e aggiornamento grafo strade individuando quale soggetto capo-fila il Comune di Fabbriche di Vallo.

Il Servizio Demografico, incaricato della gestione della toponomastica, ha elaborato i dati emersi dalla rilevazione della numerazione civica e della toponomastica effettuata con l'ausilio di due rilevatori, individuati dal Comune ed incaricati con specifici atti da parte dell'Ente capofila.

Durante il 2012 è stato inoltre avviata la revisione della toponomastica con la chiusura della prima fase dedicata alla rilevazione della numerazione esistente con l'obiettivo prioritario di facilitare la percorribilità e la conoscenza del territorio.

I primi interventi hanno interessato la denominazione di case sparse limitrofe tra il confine umbro e la frazione Gricignano e Via Tiberina Sud. La denominazione delle strade è stata attribuita a seguito di consultazione della Commissione Toponomastica.

A partire dall'anno in corso saranno realizzate le modifiche programmate nel corso della prima fase. In questo senso il personale sarà impegnato, oltre che nelle attività correnti, anche nelle attività di modifica della numerazione e della toponomastica esistenti, laddove necessario ai fini di una agevole individuazione delle abitazioni e in termini economici saranno rese disponibili risorse per l'apposizione di nuove targhe viarie o per l'integrazione di quelle esistenti.

ASSESSORATO PATRIMONIO

L'attività 2012 si è concentrata nell'aggiornamento su mappa catastale informatizzata (mediante il programma ArcGis in dotazione all'Ufficio Urbanistica) di tutto il patrimonio immobiliare di proprietà comunale nonché sul controllo dello stato di manutenzione al fine di stabilire eventuali necessari lavori ed interventi che siano ritenuti indispensabili alla conservazione di detto patrimonio immobiliare. Nel 2013 l'obiettivo principale sarà quello di verificare l'utilizzo che attualmente ne viene fatto (uso pubblico - affitto - forme di comodato e/o altro) al fine di individuare un regolamento specifico.

Il patrimonio degli Enti locali non è più considerato come mero complesso di beni dell'Ente ma strumento strategico della gestione finanziaria, cioè come complesso di risorse che deve essere utilizzato in maniera ottimale. E'oggi lo strumento che può consentire il riequilibrio finanziario attraverso una attenta politica di dismissioni e valorizzazioni e un aumento della redditività dei beni dati in concessione. L'attività di dismissione iniziata nel 2012 non ha prodotto ad oggi risultati positivi risentendo della particolare situazione di crisi economica per cui nel 2013 l'obiettivo si concentrerà sul programma di alienazione diritti di superficie.

A breve giungerà in Consiglio il regolamento nonché il disciplinare e gli atti di indirizzo che consentano l'operatività degli uffici.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	6,540,365.76	6,469,675.03	6,428,089.49	
TOTALE (C)	6,540,365.76	6,469,675.03	6,428,089.49	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6,540,365.76	6,469,675.03	6,428,089.49	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6,540,365.76	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	6,540,365.76	29.72

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6,469,675.03	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	6,469,675.03	23.86

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6,428,089.49	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	6,428,089.49	36.94

3.4 - PROGRAMMA N° 2 GIUSTIZIA

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. FRULLANI DANIELA

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma GIUSTIZIA è rivolto ad assicurare quelle attività e quei servizi necessari per garantire il regolare funzionamento degli uffici giudiziari presenti nel territorio dell'Ente.

I principali servizi di bilancio ricompresi in detto programma sono:

- Uffici giudiziari;

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	40,412.00	36,412.00	36,412.00	
TOTALE (C)	40,412.00	36,412.00	36,412.00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	40,412.00	36,412.00	36,412.00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
GIUSTIZIA
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
40,412.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	40,412.00	0.18

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
36,412.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	36,412.00	0.13

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
36,412.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	36,412.00	0.21

**3.4 - PROGRAMMA N° 3 POLIZIA LOCALE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. FRULLANI DANIELA**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma POLIZIA LOCALE garantisce un controllo adeguato del territorio da parte del corpo di Polizia municipale nel rispetto della normativa vigente. In particolare sono da ricollegare ad esso le attività connesse alla Polizia municipale, a quella amministrativa ed anche a quella commerciale.

In pratica in tale programma sono ricomprese le attività connesse alla funzione 02, a sua volta ripartita dallo stesso legislatore per servizi come segue:

- Polizia municipale;

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	608,491.87	608,491.87	608,491.87	
TOTALE (C)	608,491.87	608,491.87	608,491.87	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	608,491.87	608,491.87	608,491.87	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
POLIZIA LOCALE
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
608,491.87	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	608,491.87	2.76

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
608,491.87	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	608,491.87	2.24

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
608,491.87	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	608,491.87	3.50

3.4 - PROGRAMMA N° 4 ISTRUZIONE PUBBLICA
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. BORGHESI ANDREA

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma ISTRUZIONE PUBBLICA ricomprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica e qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi, diretti ed indiretti, connessi all'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale. Sono ricompresi in esso le attività proprie della funzione 04 del bilancio dell'ente all'interno del quale il legislatore ha previsto i seguenti servizi:

- Scuola materna;
- Istruzione elementare;
- Istruzione media;
- Istruzione secondaria superiore;
- Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SCOLASTICHE

Relazione al bilancio di previsione 2013

I servizi scolastici comunali operano a supporto della scuola dell'infanzia e quelle dell'obbligo e comprendono anche la gestione dell'Asilo Nido. Promuovono il diritto all'educazione e allo studio sostenendo l'offerta formativa con interventi complementari e di sostegno a quelli propriamente didattici, attraverso la realizzazione di progetti integrati, l'organizzazione di attività didattico/ricreative nel periodo di sospensione del tempo scuola, la fornitura di materiali vari alle scuole, la refezione, il trasporto e l'erogazione di contributi a sostegno delle spese per libri e materiali scolastici.

Tra gli interventi programmati in continuità con le annualità pregresse si annovera anche l'organizzazione del premio Dionisio Roberti, che prevede riconoscimenti simbolici e monetari agli studenti meritevoli delle Scuole Secondarie di primo e di secondo grado e il progetto di vigilanza dei volontari di fronte alle scuole. Riguardo la scuola di Musica, anche a causa della diminuzione di fondi stanziati, sarà necessario riformulare gli interventi in modo comunque adeguato rispetto alla necessità di promuovere la conoscenza e la diffusione della cultura musicale, anche tra i più giovani, sostenendo sia l'attività didattica che quella bandistica rivolte ai ragazzi.

Oltre alla manutenzione delle attrezzature delle mense e delle scuole, si sostengono le spese inerenti al noleggio di due palestre, per alunni della Primaria e della Secondaria di primo grado, a causa dell'indisponibilità di palestre di proprietà del Comune, in ristrutturazione.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente, alle Scuole dell'obbligo vengono trasferite risorse per l'acquisto di cancelleria e materiale vario.

Con l'inizio del nuovo anno sono state spostate 5 classi della Primaria dalla sede del Centro Commerciale, per la quale l'AUSL aveva rilasciato parere non favorevole alla permanenza delle classi in ambienti privi di areazione naturale, presso la sede del Liceo S.Bartolomeo, dove attualmente 112 bambini sono accolti in aule scolastiche adeguate per dimensioni, ben illuminate e ben areate. Anche i servizi scolastici collegati a tale spostamento, mensa, trasporto, accompagnamento degli alunni, vigilanza esterna e interna all'ingresso, sono stati organizzati in modo consono alla situazione.

Nel Comune di Sansepolcro sono presenti 4 scuole dell'Infanzia paritarie di cui 1 con annessa la Primaria, che accolgono un numero complessivo di circa 400 bambini; con esse è in

atto una convenzione in corso di rinnovo, ai fini dell'erogazione di contributi a sostegno delle spese di gestione.

Le risorse che, anche se in misura sempre più ristretta, la Regione Toscana mette a disposizione dei Comuni per l'educazione non formale, vengono impiegate, tra l'altro, per dare continuità ad attività progettuali che si svolgono presso il Nido "Il Cucciolo", per realizzare corsi estivi rivolti ai bambini del Nido, della Scuola dell'Infanzia e Primaria.

L'Asilo Nido è un servizio educativo che intende concorrere alla realizzazione dell'armonico sviluppo del bambino, psicofisico e relazionale, assicurando alla famiglia un supporto nei suoi compiti educativi e promuovendo la conciliazione vita familiare - vita lavorativa.

Si prevede che a partire dal prossimo anno educativo, il nuovo asilo nido comunale "La Cometa", sito in località San Lazzaro, aprirà le sue porte ai 50 bambini attualmente ospiti del nido storico "Il Cucciolo", che potranno usufruire di un servizio in cui la qualità del progetto educativo, garantita dalla professionalità, dall'esperienza e dalla competenza del personale educativo e ausiliario, sarà accresciuta dalla funzionalità di ambienti completamente nuovi, pensati a misura di bambino e progettati secondo le più recenti concezioni edilizie. La struttura, realizzata infatti secondo i più moderni sistemi di costruzione dei nidi, è dotata di locali luminosi ed accoglienti, climatizzati secondo il sistema "a pavimento", che consente di coniugare confort e risparmio energetico, e di aree verdi all'esterno che saranno attrezzate in modo da diventare parte integrante del progetto educativo, filo conduttore e cornice in cui si iscrivono l'organizzazione e la suddivisione degli angoli interni e il quotidiano agire pedagogico.

Per monitorare e valutare la soddisfazione dell'utenza e per garantire un costante miglioramento della programmazione degli interventi educativi, vengono realizzati frequenti incontri con i genitori che utilizzano il servizio. Inoltre nel Nido sperimentano la loro attività tirocinanti educatori e pedagogisti, tramite convenzioni che vengono stipulate tra il Comune e le Università. Al Nido, a partire da questo anno educativo sono state introdotte attività sperimentali, con costi a carico del fondo regionale, tra cui un progetto realizzato in collaborazione con un'insegnante madrelingua, che ha come obiettivo quello di familiarizzare i bambini più "grandi" con i suoni della lingua inglese. Dal prossimo anno educativo verrà introdotta anche l'educazione ai suoni

Per l'anno in corso sono state confermate le quote applicate nel 2012 a carico delle famiglie i cui bambini frequentano l'Asilo Nido, le tariffe dei buoni pasto, quelle dei trasporti ed anche quelle delle attività estive. Nessun servizio prevede l'esenzione e tutte le agevolazioni tariffarie sono concesse sulla base del reddito ISEE del nucleo familiare.

E' stato avviato un percorso zonale di costruzione del coordinamento delle attività educative con funzioni di supervisione del personale, a favore del quale è programmata la realizzazione di corsi di aggiornamento per la qualità dell'azione educativa e per il supporto motivazionale e professionale. Proprio in questo mese di giugno sarà attivata anche la formazione zonale congiunta tra educatori e insegnanti della Scuola dell'Infanzia di tutta la Valtiberina.

La ditta CIR Scrl, con cui è in atto un contratto fino al termine dell'anno scolastico 2013/14, prepara circa 450 pasti giornalieri per tutte le scuole statali, dell'Infanzia e Primarie. E' costante il controllo sulla qualità della refezione scolastica e dei menù, che tiene conto delle osservazioni e dei suggerimenti che emergono, in sede di Commissione mensa scolastica e Comitato mensa del Nido, da parte dei rappresentanti dei genitori, dei docenti e delle educatrici.

Per l'igiene e la prevenzione nelle due mense, sia per quella de "Il Cucciolo", che è gestita da personale comunale, che per quella ubicata presso la Scuola dell'Infanzia Centofiori, il Comune usufruisce dei servizi del laboratorio di analisi CIERRE Snc che esegue periodicamente controlli relativi al HCCP (Hazard Analysis and Critical Control Point) comprensivi, tra l'altro, di quelli inerenti alle forniture dei prodotti biologici, alle temperature di conservazione degli alimenti, alle condizioni dei locali, alle attrezzature ecc.

All'interno dei refettori scolastici viene assicurato lo sporzionamento dei pasti dal personale della ditta Opus Laetus che svolge anche il servizio di sorveglianza nei trasporti scolastici. Con l'entrata in vigore della normativa (legge regionale 29 dicembre 2010, n.65) che individua l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) per lo svolgimento delle funzioni in materia di Trasporto Pubblico Locale, si prevede una drastica riduzione delle risorse regionali sui servizi di trasporto scolastico, che potrà comportare una riorganizzazione ed una razionalizzazione delle corse nel prossimo anno scolastico

Tramite finanziamenti regionali, presso la Primaria e la Secondaria di Primo grado, vengono sostenuti anche interventi inerenti all'inclusione, in particolare progetti collegati alla disabilità come quelli per la prevenzione dei DSA (Disturbi Specifici Apprendimento) e per l'integrazione della popolazione scolastica straniera, progetti collegati ad attività artistico/musicali, alla comunicazione mediatica, all'innovazione tecnologica e all'educazione ambientale.

Il Comune sostiene interamente le spese per i libri di testo della Primaria ed eroga fondi di derivazione statale e regionale per borse di studio e buoni libro. Sansepolcro è il Comune capofila che presiede e coordina i lavori della Conferenza dell'Istruzione della Valtiberina, a cui partecipa anche la Provincia, concertando ed approvando le progettualità complementari e di supporto all'attività scolastica e deliberando le proposte relative alla rete ed al dimensionamento delle scuole dell'obbligo del territorio. E' prevista l'attivazione, in continuità con il progetto di educazione ambientale di carattere comprensoriale finanziato dalla Regione, anche di un percorso di valorizzazione della risorsa idrica, in stretta collaborazione con le Scuole di ogni ordine e grado, attraverso un complesso e proficuo processo di concertazione che vede coinvolti il Comune, gli insegnanti e le Associazioni territoriali che operano nel settore, per la diffusione della conoscenza e della valorizzazione dell'ecosistema locale. Realizzati anche interventi di EA a favore degli stranieri in collaborazione con il Centro comprensoriale per l'integrazione.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1,280,685.78	1,357,535.36	1,099,810.48	
TOTALE (C)	1,280,685.78	1,357,535.36	1,099,810.48	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1,280,685.78	1,357,535.36	1,099,810.48	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
ISTRUZIONE PUBBLICA
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1,280,685.78	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,280,685.78	5.82

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1,357,535.36	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,357,535.36	5.01

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1,099,810.48	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,099,810.48	6.32

**3.4 - PROGRAMMA N° 5 CULTURA E BENI CULTURALI
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. BORGHESI A. - LAURENZI A.**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma CULTURA E BENI CULTURALI è rivolto da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e dall'altro, attraverso le iniziative compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

A questi obiettivi si aggiungono poi attività di consolidamento della spesa e di gestione ordinaria dei principali servizi interessati e precisamente:

- Biblioteche, musei e pinacoteche;
- Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

CONTEMPORANEITA'

La nostra comunità ha una identità forte di storia prestigiosa, di tradizioni, di cultura. Avere una impronta storica del passato è un po' la caratteristica di tutta la nostra regione. Questo rappresenta di certo un valore, ma può nascondere il grande rischio che il passato divenga un orizzonte contemplativo che ci fa volgere indietro e ci rende prigionieri di una immagine statica della nostra società. La vera sfida delle generazioni di oggi è questa: utilizzare il nostro passato per costruire contemporaneità, guardare al futuro, favorire i processi di aggregazione e di alleanza.

La creazione di un assessorato specifico alla contemporaneità non è un esercizio di stile o tensione a spaccettare la cultura nel suo complesso, al contrario significa invece porre attenzione, riconoscimento e quindi risorse specifiche su una molteplicità di linguaggi e forme espressive che vivono attraverso nuove realtà e contaminazioni culturali.

Insistere su una necessità di contemporaneità significa non voler subire i processi di nessun genere ed avere una costante tensione alla responsabilità, svolgendo un ruolo attivo di confronto e proposta rispetto ai fenomeni del nostro presente.

L'amministrazione ha ben presente il concetto che sostenere la cultura è la forma di investimento che genera l'indotto più ricco, sia di senso che di crescita economica. Una cultura che non si vuole far schiacciare nella vecchia concezione del dare contributi, di concedere a pioggia ed in modo indiscriminato, ma che procede nella visione di potenziare e sostenere ciò che emerge dal basso spingendo verso l'innovazione, la ricerca, il dialogo. Progettare per la contemporaneità è innanzitutto rinsaldare i legami sociali in vista del futuro attraverso le leve della cultura e delle tecnologie.

Lo sviluppo dei progetti è affidato al Tavolo della Contemporaneità, uno strumento di confronto e concertazione rivolto a singoli e realtà locali che per lavoro o tempo libero si impegnano sui temi del contemporaneo. Teatro, danza, musica, letteratura, cinema e arti visive sono le forme espressive che vengono sviluppate. Il budget dell'assessorato che ha un suo specifico capitolo di bilancio è assegnato in base alla presentazione di progetti che durante le riunioni del tavolo vengono discussi. Il piano economico presentato viene finanziato dall'ente con una copertura massima del 60% e su rendicontazione finale, cercando di attivare le realtà associative nella compartecipazione economica attraverso sponsor o contributo di altri enti. Si riesce così a dar continuità a progetti importanti come il festival Kilowatt, Esplorazioni, la rassegna del teatro popolare, Cinema sotto le Stelle, Workshop di arti visive, i concerti fuori dal comune, gli interventi negli spazi museali della cooperativa Atlante, gli spettacoli e i quaderni di drammaturgia di laboratori permanenti.

Nel corso del 2013 sarà inaugurato uno spazio importantissimo per il teatro ed i linguaggi del contemporaneo, le sale della ex misericordia saranno luogo di residenze, formazione

spettacolo e sperimentazione. Un luogo pubblico importantissimo nel cuore della nostra città, cogestito dalle due imprese culturali in ambito teatrale di Sansepolcro, Laboratori Permanenti e Kilowatt.

Il Comune avrà a disposizione 40 giornate da riservare agli eventi patrocinati, sarà luogo della scuola di teatro. In cambio di queste disponibilità saranno riconosciuti 5000 euro annuali per un parziale pagamento delle utenze che, per il restante importo, saranno a carico dei gestori.

Per quanto riguarda i progetti storicizzati è prevista la riconferma per la stagione teatrale, che nell'ultima edizione ha sperimentato con successo gli incontri con la compagnia prima dello spettacolo, ed il sostegno alla scuola comunale di teatro.

POLITICHE GIOVANILI

Informazione, partecipazione, formazione, creatività.

Sono questi i quattro valori fondamentali nella progettazione e pianificazione comunale delle Politiche Giovanili.

Per molti anni in Italia è stata portata avanti una politica basata su l'equazione giovani uguale disagio, spesso riducendo le politiche giovanili a costola del sociale.

La storia recente dei percorsi degli enti locali che invece maggiormente hanno investito sulle politiche giovanili evidenzia come progettare sull'Agio non risponde solo ad un completamento dell'azione svolta sul fronte del disagio, ma rappresenta sempre più una scelta strategica che va nella direzione di agire e rimuovere le radici del disagio mirando così ad accompagnare i giovani a costruire percorsi di vita evolutivi. Per questo l'amministrazione Comunale, in progettazione integrata con i servizi della Asl, ha deciso di sostenere azioni che si basano su strategie di promozione del benessere.

L'assessorato deve quindi sostenere e progettare azioni che tendano a valorizzare le prospettive e le idee dei giovani, incentivando la capacità aggregativa, la formazione della personalità, la crescita culturale e professionale per promuovere capacità di costruire relazioni buone.

La sfida è alta e la difficoltà nel reperire risorse regionali e statali è sempre maggiore.

Il comune però si dota di alcuni strumenti operativi per agire all'esterno, senza attesa, con servizi flessibili pronti a modularsi con il frequente evolversi del contesto.

L'Informagiovani è uno dei punti fermi in questo contesto, un servizio che nel tempo si è rimodulato trasformandosi da sportello a luogo propulsivo e punto di riferimento per tutte le politiche giovanili attraverso la promozione, il coordinamento, la realizzazione di servizi e progetti che vanno dall'informazione ai nuovi linguaggi della comunicazione, dal volontariato alle opportunità di partecipazione attiva alla vita della città, dalla realizzazione di attività creative alle proposte di mobilità in Europa.

Il servizio è finanziato per 12.500 Euro dal bilancio comunale e, dal 2012, da un contributo straordinario di 10.000 Euro della regione perché il nostro Informagiovani è diventato uno dei primi info point GiovaniSi in Toscana.

E' proprio l'intreccio con le strategie regionali, implementate dalle sistematiche collaborazioni con Asl e Unione dei Comuni attraverso il progetto Educativa di Strada, che ha conferito centralità e importanza strategica nel settore ad un servizio nato a Sansepolcro circa 12 anni fa.

GiovaniSi è un progetto per l'autonomia dei giovani, per ridare loro un futuro sulla base del merito nello studio e nell'attività lavorativa. Un pacchetto di opportunità di livello europeo,

finanziato da risorse regionali, nazionali e comunitarie, integrabile anche da ulteriori fondi di enti locali e soggetti pubblici e privati che si snoda in concrete opportunità su Tirocini, Casa, Servizio Civile, Fare impresa, Lavoro, Studio e Formazione. Sono fondi che non transitano sul Bilancio comunale ma hanno una ricaduta diretta sui giovani della nostra città, testimoniata dal crescente numero di accessi allo sportello che, attraverso il progetto stesso, ha avuto la possibilità di implementare l'orario di apertura anche a tre mattinate settimanali. Nel mese di settembre Informagiovani allargherà i suoi spazi e suoi ambiti trasferendosi nei nuovissimi locali delle ex poste, annullando così tra l'altro le spese di affitto destinate alla sede attuale.

Il servizio sarà il gestore della "casa della creatività", coordinata assieme ad una rete di associazioni (Larua, Il timone, Esplorazioni, Metamultimedia) ma aperta all'utilizzo di gruppi e singoli che vogliono sperimentare in uno spazio libero ma regolamentato e sorvegliato. Il nuovo luogo delle politiche giovanili avrà a disposizione un centro multimediale, spazi espositivi, sala prove e piccoli concerti, area lettura, saletta conferenze e incontri. E' stato arredato grazie al finanziamento provinciale nell'ambito del progetto Generazione protagonista ed allestito in base a suggestioni proposte da alcune classi del Liceo Artistico.

In continuità con le azioni intraprese nel 2012 continuerà la collaborazione con il Ser.t finanziando la prosecuzione del percorso "notte tu che notte anch'io", intervento sul mondo della notte per riqualificare la vivibilità urbana che si realizzerà nei luoghi di intrattenimento serale/notturno nel centro storico di Sansepolcro, con la finalità di migliorare la percezione di vivibilità dei residenti, ridurre i rischi individuali e sociali connessi al piacere e divertimento, mantenendo la crescita ed il profitto dei locali interessati dal fenomeno. Formazione e coordinamento degli esercenti, incontri periodici con i residenti e contatto nei luoghi e nei momenti di aggregazione attraverso un "negoziato del benessere" aperto in orario notturno sono le azioni più rilevanti. Da quest'anno si fonderà in un'unica azione con l'altro progetto intrapreso nel 2012 sui giovani e sull'animazione del centro storico "alla luce del sole", prendendone anche il nome.

Le politiche giovanili si definiscono sempre più come servizio trasversale ma centrale, investe tanti aspetti della vita del ragazzo e non si limita a questioni relative al disagio o all'aggregazione. I finanziamenti specifici per il settore non sono elevatissimi, ma l'attenzione alle opportunità che si presentano danno la possibilità di svolgere un grande lavoro. Al settore politiche giovanili, attraverso i suoi strumenti operativi spetta il compito di tenere le funzioni di regia, progettazione, indirizzo e coordinamento per la realizzazione delle attività destinate a giovani della città.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Relazione al bilancio di previsione 2013

Tra gli aspetti che più identificano e caratterizzano la nostra città e la sua vita ci sono le politiche socio-educative e quelle culturali. Le nostre Amministrazioni hanno sempre saputo sostenere questi settori, che generalmente vengono penalizzati nei momenti di crisi e di bilanci comunali deboli. Grazie alla collaborazione tra istituzioni, associazioni culturali, fondazioni, e imprese, ci è stato possibile affrontare ad un livello elevato e, nei momenti complicati, con grande dignità, le sfide culturali e la promozione della nostra straordinaria cultura.

È noto a tutti come negli ultimi anni la nostra Città sia rimasta sola nel sostenere le politiche per la cultura, penalizzata dall'assenza colpevole e irresponsabile di uno Stato che ha progressivamente ridotto fino a renderli non significativi gli stanziamenti di bilancio per i settori educativo e culturale. A questa indifferenza politica e strutturale, che continua tuttora, la Città risponde con forte e consapevole determinazione, cogliendo risultati ambiziosi

Per il settore Cultura il 2013 è l'anno del dopo Celebrazioni per il Millennio della fondazione della città e del Duomo che lo ha fortemente impegnato anche in termini economici nel 2012. L'Assessorato è stato infatti direttamente chiamato alla gestione di gran parte delle iniziative contenute nel programma pubblicato per le Celebrazioni, nonché al supporto di tutte le Associazioni che a loro volta hanno programmato iniziative dedicate al Millennio.

Una tale ricorrenza ha richiesto pertanto uno sforzo straordinario sia in termini finanziari che di risorse umane.

Per l'anno 2013 l'Assessorato, pur a fronte di una situazione di bilancio drammatica, intende garantire continuità agli appuntamenti che ormai fanno parte del Calendario culturale cittadino convinto che nei momenti di crisi economica e di valori come l'attuale debba essere più forte l'impegno sul versante culturale nel tentativo non facile di contrastare lo stato di smarrimento che caratterizza l'attuale momento storico.

In particolare:

Stagione teatrale - con il contributo di Coingas - Estra si spera di garantire anche per la prossima stagione una rassegna di 7 spettacoli, in collaborazione con la Fondazione Toscana Spettacolo; Feste del Palio - in collaborazione con tutte le associazioni coinvolte, l'Amministrazione intende rendere sempre più le Feste del Palio la festa dell'identità storica cittadina, con una più forte opera di promozione e soprattutto ricercando la massima collaborazione e integrazione tra le varie realtà a salvaguardia di una nostra specifica originalità storica.

Festival di Musica delle Nazioni - Continua anche nel 2013 la collaborazione ormai storicizzata con questo importante appuntamento musicale, nell'ambito del quale Sansepolcro ospiterà a settembre un concerto.

Attività concertistica- Anche nel 2013 proseguirà l'attenzione verso le realtà musicali cittadine, singole e associate (Amici della Musica, Società Filarmonica dei Perseveranti) per attuare una politica musicale di qualità e di valorizzazione del patrimonio cittadino.

Biblioteca - Museo Si conferma la collaborazione con l'Istituzione a cui è delegata la gestione di queste due importanti realtà culturali.

Dopo il ritorno della Biblioteca e degli Archivi storici a Palazzo Ducci Del Rosso occorre mantenere e sostenere anche economicamente i livelli raggiunti, estremamente positivi in termini di prestiti e di presenze.

E' inoltre volontà di questa Amministrazione impegnarsi per la ristrutturazione del Museo civico, proseguendo negli interventi di questi primi mesi per quanto riguarda l'illuminazione e il riordino espositivo delle opere, attraverso nuovi percorsi di visita.

Sia per la Biblioteca che per il Museo il 2013 si sta confermando un anno di risultati molto significativi; i prestiti di libri, che avevano già fatto registrare in incremento del 43% nel 2012 verso l'anno precedente, confermano questo andamento anche nel 2013 con una previsione di un ulteriore incremento sul 2012 del 26%. Lo stesso vale per i prestiti interbibliotecari (+ 138% e + 94%).

Anche per il Museo è stato un anno particolarmente proficuo ed entusiasmante. I restauri completati: le quattro tavole di scuola Albertiana, il polittico della Madonna della Misericordia ed il San Giuliano di Piero della Francesca, la migliore collocazione del San Giuliano, il nuovo impianto di illuminazione finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, il nuovo allestimento della Sala delle Pietre, ci consegnano una realtà prestigiosa, di emozionante fruibilità, all'altezza della straordinaria cultura che diffonde.

Nell'ambito della promozione stiamo operando per la realizzazione di un progetto ambizioso, giustificato dagli straordinari e inattesi esiti del restauro dell'Assunzione della Vergine di Raffaellino dal Colle; entro il 2015 si prevede di allestire una mostra sui risultati del restauro e sulla conseguente rivalutazione dell'arte del Cinquecento a Sansepolcro.

In accordo con la Fondazione Piero della Francesca è stata aperta una sezione museale dedicata all'opera grafica di Cherubino Alberti e alla Scuola degli incisori a Sansepolcro. Nelle prestigiose sale della Casa di Piero della Francesca, sono esposte opere dei nostri maestri incisori della seconda metà del Cinquecento e della prima metà del Seicento.

Assicurare alla nostra comunità, pur in un anno estremamente difficile per il Bilancio comunale, un livello culturale adeguato alle nostre tradizioni, razionalizzando senz'altro la spesa, senza tuttavia mortificare la ricchissima realtà associativa cittadina, è un obiettivo da cogliere e le premesse ci permettono di confidare in un risultato positivo.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	801,998.78	794,297.89	796,059.62	
TOTALE (C)	801,998.78	794,297.89	796,059.62	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	801,998.78	794,297.89	796,059.62	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
CULTURA E BENI CULTURALI
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
801,998.78	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	801,998.78	3.64

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
794,297.89	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	794,297.89	2.93

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
796,059.62	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	796,059.62	4.57

3.4 - PROGRAMMA N° 6 SPORT E RICREAZIONE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. LAURENZI ANDREA

3.4.1- Descrizione del programma

Il servizio SPORT E RICREAZIONE fornisce strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprensibili all'interno di questo programma sono rintracciabili nelle attività ricomprese nella funzione 06 e precisamente in quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi, oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare avremo:

- Stadio comunale, palazzo dello sport e altri impianti;
- Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

SPORT

La realtà sportiva nel nostro paese si conferma brillante e positiva.

Soddisfa pienamente le esigenze della cittadinanza, specialmente quella più giovane.

Al di là dell'aspetto puramente agonistico-sportivo, alle nostre associazioni riconosciamo il ruolo promozionale e sociale che svolgono attraverso le loro attività, perché coinvolgono centinaia di persone, dai giovanissimi ai meno giovani, e perché affiancano in maniera lodevole le famiglie, le scuole e le altre agenzie educative nell'azione di crescita morale e civile della nostra popolazione.

Sostenere e valorizzare le associazioni sportive del territorio è il principale obiettivo dell'assessorato che, con cadenza semestrale, incontra i rappresentanti delle varie realtà per coordinare le attività e definire i calendari degli eventi.

Dallo scorso anno è stato messo a disposizione uno sportello "manifestazioni e sport", punto di riferimento per l'informazione e l'orientamento in ambito culturale e sportivo, ma anche un supporto pratico per ogni singola esigenza tecnico logistica. L'operatore di sportello è il terminale unico in grado di semplificare l'accesso alle informazioni, agendo da coordinatore delle tante iniziative patrocinate o sostenute dall'ente.

Nel corso dell'anno sarà aperta anche una pagina specifica per lo sport e gli eventi nel nuovo sito del comune, un meta spazio in grado di promuovere e pubblicizzare tutto il patrimonio sportivo di Sansepolcro. Il web è già utilizzato attraverso la pagina dell'ufficio manifestazioni e sport nel social network facebook, aggiornato costantemente dall'operatore pubblicando locandine pubblicitarie e brevi info in collaborazione con le associazioni.

Importante supporto operativo dell'assessorato è la Polisportiva, un'istituzione dell'Amministrazione Comunale che ha come fine la promozione sportiva. Viene demandata ad essa la gestione degli impianti esistenti nel territorio comunale seguendo le norme di un apposito regolamento.

Alla Polisportiva viene demandata in particolare la gestione del Palazzetto dello Sport, delle Palestre Buonarroti, Giovagnoli, del Liceo Scientifico oltre che dell'impianto sportivo Tevere. Le attività in gestione sono invece la scuola comunale di danza, la ginnastica per adulti, l'attività fisica adattata (AFA). All'interno degli impianti comunali gestiti dalla Polisportiva vengono svolte anche pallavolo, pallacanestro, calcio, judo organizzati in autonomia da associazioni sportive del territorio.

Per la gestione diretta degli impianti e delle attività il Comune riconosce all'Istituzione un contributo annuale che viene confermato anche per il 2013, con una riduzione di 1000 Euro che sarà erogata direttamente dall'Assessorato all'Atletica Avis per l'organizzazione della gara podistica in notturna.

E' in valutazione la possibilità di riportare entro l'anno il bilancio della polisportiva all'interno di quello Comunale, trasformando il ruolo dell'Istituzione da gestionale a consultivo e di coordinamento. Il campo sportivo Buitoni e l'Antistadio sono in gestione al Sansepolcro Calcio al quale è stato annullato il contributo annuo poiché il Comune si è accollato la rata del mutuo per la struttura in erba sintetica realizzata cinque anni fa.

I capitoli destinati alla promozione sportiva sono stati confermati, sia per quello che riguarda i contributi che per gli acquisti. Vengono destinati in particolar modo per il sostegno delle tante iniziative a carattere sportivo attraverso piccoli voucher che vanno a ricoprire parte delle spese di ogni singolo evento ma sono essenziali per mantenere la vivacità espressa nel territorio. Il budget totale di questi capitoli ammonta a totali 8.000 Euro implementati da altri 5000 destinati annualmente al progetto provinciale sportgiocando, che interessa le scuole materne e primarie del territorio ed è un ottimo supporto tecnico per l'attuazione della programmazione scolastica che coinvolge complessivamente la totalità dei Comuni della Provincia, gli Istituti comprensivi pubblici e anche le scuole private. Sportgiocando ha il valore di conciliare la spontanea esigenza dei bambini di divertirsi attraverso giochi di movimento con l'altra loro esigenza, meno spontanea ma altrettanto fondamentale, della formazione e dello sviluppo delle loro capacità motorie. La giornata finale del progetto, svolta nella cornice dei giardini di Via XXV Aprile ha visto quasi 400 bambini cimentarsi in varie pratiche sportive.

Da quest'anno è stata intrapresa una nuova iniziativa per la promozione delle sport e per la valorizzazione del patrimonio sportivo locale attraverso una serata denominata "Galà dello Sport". Un modo per l'amministrazione e il consiglio comunale intero per dare un riconoscimento alle eccellenze e ai talenti emersi nell'annata sportiva precedente, ma anche per concedere protagonismo ai tanti volontari che quotidianamente permettono a tanti giovani di interpretare l'attività sportiva come veicolo di benessere, formazione, crescita, coesione. Per l'Assessorato allo Sport questa è stata inoltre l'annata del grande evento per la nostra città. Con la partenza della tappa del giro d'Italia è stata segnata una giornata storica, tale da rimanere nelle memorie collettive ma soprattutto capace di aggregare tante persone, di Sansepolcro e non solo. E' stato in particolar modo l'esempio di come quando si mettono in moto tante energie si possa creare aggregazione e partecipazione, e soprattutto si possa fare promozione territoriale a basso costo. La tappa del giro ha avuto un costo complessivo di 49.000 Euro sostenuti per più della metà da aziende locali.

Sulle risorse dello sport pesano molto i costi di gestione dell'impiantistica sportiva, grazie al lavoro delle società sportive delle frazioni (Santa Fiora, Gragnano, Gricignano) possiamo comunque vantare belle zone sportive periferiche che non incidono in nessun modo nel bilancio. Nella stessa ottica il Circolo Tennis offre la possibilità a tutti di praticare uno sport senza nessun esborso dalle casse comunali.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	325,131.32	274,369.51	272,520.84	
TOTALE (C)	325,131.32	274,369.51	272,520.84	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	325,131.32	274,369.51	272,520.84	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SPORT E RICREAZIONE
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
325,131.32	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	325,131.32	1.48

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
274,369.51	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	274,369.51	1.01

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
272,520.84	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	272,520.84	1.57

3.4 - PROGRAMMA N° 7 TURISMO

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. ANDREINI CHIARA

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma TURISMO realizza una serie di iniziative e manifestazioni direttamente o attraverso partecipazioni con altre realtà presenti sul territorio, finalizzate ad una crescita turistica del territorio.

Sono da ricomprendere in esso le attività presenti nella funzione 07 e specificatamente:

- Servizi turistici;
- Manifestazioni turistiche.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Assessorato Turismo e Marketing territoriale

Il turismo è una vera e propria attività economica in grado di creare crescita e occupazione, contribuendo nel contempo allo sviluppo e all'integrazione economica e sociale. Le politiche sul turismo per loro natura non si sostanziano solo con la promozione dell'offerta turistica di un territorio, ma interessano praticamente ogni ambito dell'attività comunale: dal commercio, alla cultura, ai lavori pubblici e più in generale alla pianificazione territoriale.

Per gestire tale complessità nell'ottobre 2012 il Comune di Sansepolcro è entrato a far parte del progetto europeo NecsTour coordinato dalla Regione Toscana ed ha costituito un Osservatorio di Destinazione Turistica (ODT) andando ad aggiungersi agli oltre 50 Comuni toscani che erano già entrati a far parte nel 2010 del progetto. L'ODT è lo strumento di progettazione e concertazione scelto da questa amministrazione per la gestione delle politiche sul turismo in quanto permette di operare sia a livello amministrativo, mettendo in relazione tutti i responsabili di settore (urbanistica, lavori pubblici, cultura, commercio e turismo, ambiente), sia al livello degli operatori turistici e dei loro rappresentanti di categoria. L'Amministrazione Comunale attribuisce molta importanza a questo progetto, consapevole della rilevanza che il turismo è andato assumendo per la nostra economia ma anche della fragilità di uno sviluppo turistico sprovvisto di adeguati dispositivi di verifica e orientamento. Tra l'altro la Regione Toscana riconosce delle premialità ai Comuni che hanno istituito l'ODT per quanto concerne i bandi legati alle infrastrutture sul turismo e sta attivando bandi ad hoc sulla promozione territoriale per quei comuni che hanno aderito al progetto. Inoltre, il vicino Comune di Anghiari ha già attivato nel 2010 un proprio Osservatorio, nel corso dell'anno i due Osservatori dialogheranno insieme cercando di integrare anche gli altri Comuni della Valtiberina in modo da arrivare ad una progettazione che riguardi tutto il territorio nel suo complesso, non più come sommatoria di singole istanze e singoli Comuni, ma come entità unica in grado di essere una destinazione turistica completa con un proprio marchio e un'offerta che spazi dalla cultura alla natura passando per la gastronomia e l'artigianato di qualità.

Per il 2013 le azioni che si vogliono intraprendere sono frutto delle sollecitazioni scaturite dai momenti di autovalutazione oggetto dell'attività di questa prima fase dell'osservatorio. Gli operatori turistici del territorio e le associazioni culturali e ambientali di Sansepolcro, infatti, si sono riuniti per discutere su quali fossero i punti di debolezza e i punti di forza dello sviluppo turistico a Sansepolcro. Dalla loro analisi è uscito un quadro oggettivo delle potenzialità del territorio che ha orientato questo assessorato nella definizione delle priorità sulle quali agire.

∅ Conclusione della prima parte del progetto di marketing turistico della Valtiberina con la messa in rete del portale turistico come primo veicolo per conoscere le bellezze del territorio

e pianificare il soggiorno nella nostra Città attraverso l'offerta di itinerari diversi: dall'arte, ai percorsi naturalistici a quelli spirituali. Ci sarà uno spazio dedicato alle strutture ricettive, ai ristoranti, al commercio e factory store, in modo che la promozione tocchi ogni aspetto della vita economica della nostra città. In questa seconda fase verrà curata la parte di ottimizzazione del sito (in modo che sia competitivo nei motori di ricerca) e tutta quella che riguarda la promozione attraverso i social network.

∅ Prosecuzione del progetto sperimentale di messa in rete dei musei della Valtiberina con la costituzione di un biglietto unico con cui poter visitare il ricco patrimonio museale della nostra valle e dare un'offerta più ampia al turista.

∅ Creazione di due itinerari tematici che coinvolgono tutta la Valtiberina sia umbra che toscana su percorsi di interesse comune. Queste iniziative realizzate in stretta collaborazione con il vicino comune di Città di Castello hanno lo scopo di accrescere l'offerta turistica e quindi di conseguenza aumentare la permanenza nel nostro territorio al di là dei confini regionali che poco interessano il turista.

∅ Studio e progettazione di un itinerario turistico del centro storico di Sansepolcro da realizzarsi con appositi cartelli turistici informativi (dotati di dispositivi informatici innovativi) che orientino il turista alla scoperta dei palazzi e delle chiese racchiuse all'interno delle mura cittadine. I

∅ Realizzazione di educational per operatori turistici nazionali e internazionali per promuovere i principali itinerari turistici del nostro territorio. Gli educational si strutturano come visite guidate e soggiorni alla scoperta del nostro patrimonio artistico e naturalistico con lo scopo di promuovere pacchetti turistici sul mercato.

∅ Formazione per gli operatori locali in collaborazione con le strutture della Regione Toscana legata ai temi dell'innovazione, delle nuove tecnologie e del marketing territoriale.

La scelta dell'Amministrazione è stata quella di aumentare le risorse destinate a questo settore rispetto all'anno precedente per dotarsi degli strumenti necessari per una promozione del territorio articolata, condivisa con gli operatori del settore e in grado di attrarre nuovi turisti. L'aumento di risorse è stato possibile grazie alla partecipazione al progetto Necstour della Regione Toscana e senza gravare i turisti e gli operatori alberghieri e agrituristici del territorio della tassa di soggiorno.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Assessorato Turismo e Marketing territoriale

Il turismo è una vera e propria attività economica in grado di creare crescita e occupazione, contribuendo nel contempo allo sviluppo e all'integrazione economica e sociale. Le politiche sul turismo per loro natura non si sostanziano solo con la promozione dell'offerta turistica di un territorio, ma interessano praticamente ogni ambito dell'attività comunale: dal commercio, alla cultura, ai lavori pubblici e più in generale alla pianificazione territoriale.

Per gestire tale complessità nell'ottobre 2012 il Comune di Sansepolcro è entrato a far parte del progetto europeo Necstour coordinato dalla Regione Toscana ed ha costituito un Osservatorio di Destinazione Turistica (ODT) andando ad aggiungersi agli oltre 50 Comuni toscani che erano già entrati a far parte nel 2010 del progetto. L'ODT è lo strumento di progettazione e concertazione scelto da questa amministrazione per la gestione delle politiche sul turismo in quanto permette di operare sia a livello amministrativo, mettendo in relazione tutti i responsabili di settore (urbanistica, lavori pubblici, cultura, commercio e turismo, ambiente), sia al livello degli operatori turistici e dei loro rappresentanti di categoria.

L'Amministrazione Comunale attribuisce molta importanza a questo progetto, consapevole della rilevanza che il turismo è andato assumendo per la nostra economia ma anche della fragilità di uno sviluppo turistico sprovvisto di adeguati dispositivi di verifica e orientamento. Tra l'altro la Regione Toscana riconosce delle premialità ai Comuni che hanno istituito l'ODT per quanto concerne i bandi legati alle infrastrutture sul turismo e sta attivando bandi ad hoc sulla promozione territoriale per quei comuni che hanno aderito al progetto.

Inoltre, il vicino Comune di Anghiari ha già attivato nel 2010 un proprio Osservatorio, nel corso dell'anno i due Osservatori dialogheranno insieme cercando di integrare anche gli altri Comuni della Valtiberina in modo da arrivare ad una progettazione che riguardi tutto il territorio nel suo complesso, non più come sommatoria di singole istanze e singoli Comuni, ma come entità unica in grado di essere una destinazione turistica completa con un proprio marchio e un'offerta che spazi dalla cultura alla natura passando per la gastronomia e

l'artigianato di qualità.

Per il 2013 le azioni che si vogliono intraprendere sono frutto delle sollecitazioni scaturite dai momenti di autovalutazione oggetto dell'attività di questa prima fase dell'osservatorio. Gli operatori turistici del territorio e le associazioni culturali e ambientali di Sansepolcro, infatti, si sono riuniti per discutere su quali fossero i punti di debolezza e i punti di forza dello sviluppo turistico a Sansepolcro. Dalla loro analisi è uscito un quadro oggettivo delle potenzialità del territorio che ha orientato questo assessorato nella definizione delle priorità sulle quali agire.

∅ Conclusione della prima parte del progetto di marketing turistico della Valtiberina con la messa in rete del portale turistico come primo veicolo per conoscere le bellezze del territorio e pianificare il soggiorno nella nostra Città attraverso l'offerta di itinerari diversi: dall'arte, ai percorsi naturalistici a quelli spirituali. Ci sarà uno spazio dedicato alle strutture ricettive, ai ristoranti, al commercio e factory store, in modo che la promozione tocchi ogni aspetto della vita economica della nostra città. In questa seconda fase verrà curata la parte di ottimizzazione del sito (in modo che sia competitivo nei motori di ricerca) e tutta quella che riguarda la promozione attraverso i social network.

∅ Prosecuzione del progetto sperimentale di messa in rete dei musei della Valtiberina con la costituzione di un biglietto unico con cui poter visitare il ricco patrimonio museale della nostra valle e dare un'offerta più ampia al turista.

∅ Creazione di due itinerari tematici che coinvolgono tutta la Valtiberina sia umbra che toscana su percorsi di interesse comune. Queste iniziative realizzate in stretta collaborazione con il vicino comune di Città di Castello hanno lo scopo di accrescere l'offerta turistica e quindi di conseguenza aumentare la permanenza nel nostro territorio al di là dei confini regionali che poco interessano il turista.

∅ Studio e progettazione di un itinerario turistico del centro storico di Sansepolcro da realizzarsi con appositi cartelli turistici informativi (dotati di dispositivi informatici innovativi) che orientino il turista alla scoperta dei palazzi e delle chiese racchiuse all'interno delle mura cittadine. I

∅ Realizzazione di educational per operatori turistici nazionali e internazionali per promuovere i principali itinerari turistici del nostro territorio. Gli educational si strutturano come visite guidate e soggiorni alla scoperta del nostro patrimonio artistico e naturalistico con lo scopo di promuovere pacchetti turistici sul mercato.

∅ Formazione per gli operatori locali in collaborazione con le strutture della Regione Toscana legata ai temi dell'innovazione, delle nuove tecnologie e del marketing territoriale.

La scelta dell'Amministrazione è stata quella di aumentare le risorse destinate a questo settore rispetto all'anno precedente per dotarsi degli strumenti necessari per una promozione del territorio articolata, condivisa con gli operatori del settore e in grado di attrarre nuovi turisti. L'aumento di risorse è stato possibile grazie alla partecipazione al progetto Necstoour della Regione Toscana e senza gravare i turisti e gli operatori alberghieri e agrituristici del territorio della tassa di soggiorno.

ASS.CHIARA ANDREINI

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	53,713.00	41,713.00	41,713.00	
TOTALE (C)	53,713.00	41,713.00	41,713.00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	53,713.00	41,713.00	41,713.00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
TURISMO
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
53,713.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	53,713.00	0.24

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
41,713.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	41,713.00	0.15

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
41,713.00	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	41,713.00	0.24

**3.4 - PROGRAMMA N° 8 VIABILITA' E TRASPORTI
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. CESTELLI ANDREA**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma VIABILITA' E TRASPORTI è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune.

Nel programma sono da ricomprendere i servizi della funzione 08 e precisamente:

- Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi;
- Illuminazione pubblica e servizi connessi;
- Trasporti pubblici locali e servizi connessi.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1,258,863.52	1,252,965.60	1,239,074.89	
TOTALE (C)	1,258,863.52	1,252,965.60	1,239,074.89	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1,258,863.52	1,252,965.60	1,239,074.89	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
VIABILITA' E TRASPORTI
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1,258,863.52	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,258,863.52	5.72

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1,252,965.60	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,252,965.60	4.62

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1,239,074.89	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,239,074.89	7.12

3.4 - PROGRAMMA N° 9 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. FRULLANI DANIELA - CESTELLI ANDREA

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE risponde alle esigenze della collettività amministrata fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata.

I principali servizi di bilancio ricompresi in questo programma sono:

- Urbanistica e gestione del territorio;
- Edilizia residenziale pubblica locale e piani di edilizia economica popolare;
- Servizi di protezione civile;
- Servizio idrico integrato;
- Servizio smaltimento rifiuti;
- Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

RELAZIONE DEL SINDACO AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ANNO 2013

La redazione del secondo bilancio di previsione della nostra Amministrazione si colloca in un quadro nazionale ancora caratterizzato da profonde difficoltà economiche e sociali, rese ancora più pesanti dal clima di precarietà ed incertezza avvertito ad ogni livello politico ed amministrativo, in cui risulta complicato perfino fare affidamento sui dati che vengono di volta in volta comunicati dal Ministero relativamente ai trasferimenti ed all'applicazione del nuovo sistema impositivo, con particolare riferimento all'introduzione della TARES e alla nuova rimodulazione dell'IMU, che si aggiungono agli effetti complessivi di manovre finanziarie precedenti che hanno negli anni ridotto drasticamente le risorse destinate agli Enti Locali. Consapevoli della difficile situazione in cui versano molti nuclei familiari e numerose imprese, abbiamo il compito di affrontare la complessa sfida di programmare gli interventi e le attività dell'Ente con l'obiettivo di mantenere alto il livello dei servizi resi al cittadino, cercando di non gravare ulteriormente sui già precari bilanci delle famiglie e di tutelare in particolare le fasce più deboli della popolazione già così colpite dalla crisi in atto, realizzando ogni possibile razionalizzazione e risparmio attraverso un'oculata gestione delle risorse ed una revisione generale dei centri di costo, che dovrà proseguire nei prossimi mesi attraverso un costante monitoraggio e controllo delle spese.

Consideriamo pertanto un risultato non scontato ma importante e significativo essere riusciti a prevedere la copertura di tutti i servizi erogati, per rispondere alle esigenze della comunità con soddisfacenti livelli qualitativi, senza effettuare tagli e senza aumentare le tariffe, che rimangono inalterate per quanto riguarda l'intero sistema dei servizi a domanda individuale (mense, trasporti, asili ecc.), Tosap e l'insieme degli altri tributi comunali; ciò è stato possibile anche per effetto dell'azione di controllo dell'elusione e dell'evasione, che ha prodotto un recupero notevole di entrate. Sull'applicazione della rimodulazione dell'IMU ci muoviamo sul presupposto di dati incerti, specialmente per la vicenda della sospensione sulla prima casa, ma con la ferma convinzione di applicare le aliquote secondo i principi di equità per le famiglie e di non penalizzazione delle attività produttive, che in questo momento stanno soffrendo l'effetto della recessione economica. Più complesso è il discorso relativo alla TARES, la cui applicazione effettiva risulta slittata a fine anno, quindi con effetti per il cittadino ad inizio 2014, ma permangono incertezze sugli esiti della sua applicazione, che potrebbero anche subire modifiche sostanziali nel corso dell'anno.

Sul versante entrate, è inoltre importante sottolineare la decisione di destinare la totalità degli oneri di urbanizzazione agli investimenti e quindi ricollocare correttamente dalla spesa

corrente alla spesa in conto capitale una voce di bilancio a cui l'Amministrazione dovrà prestare particolare attenzione, favorendo al massimo, per quanto in suo potere e pur nella consapevolezza della congiuntura attuale, la ripresa di un'attività importante per la nostra economia come l'edilizia, che continua a risentire di una stasi prolungata.

Altro importante obiettivo è costituito dal progressivo miglioramento di buone pratiche amministrative, volte al reperimento di fonti di finanziamento dedicate a particolari finalità, attraverso la predisposizione di progetti in grado di intercettare misure e bandi regionali o comunitari, che richiedono conoscenza approfondita e costantemente aggiornata della materia. Nei primi mesi del 2013 sono stati già presentati progetti relativi alla riqualificazione della zona industriale Santa Fiora ed all'impianistica sportiva del capoluogo e delle frazioni, alla realizzazione di piste ciclabili e alla ristrutturazione dell'ex scuola della frazione Trebbio. In caso di accoglimento da parte della Regione, il cofinanziamento degli interventi è stato individuato nel piano triennale delle opere pubbliche sotto la voce vendita beni. Pertanto particolare attenzione per il suo valore strategico sarà rivolta alla gestione attiva del patrimonio ed alla sua valorizzazione, sia attraverso un programma di manutenzione graduale, con interventi volti al risparmio energetico, all'abbattimento delle barriere architettoniche e alla messa in sicurezza sismica del patrimonio inalienabile, sia attraverso la predisposizione di piani di vendita, che consentano di disporre di risorse aggiuntive ed indispensabili per realizzare le opere che la programmazione triennale ha individuato come prioritarie, da quelle già citate alla messa in sicurezza della viabilità cittadina, con la realizzazione di parcheggi, marciapiedi e rotatorie, al piano di completamento dell'edilizia scolastica, per il quale sono state già reperite risorse ingenti nel corso del precedente anno. Il tema della sicurezza, parimenti a quello del lavoro e della protezione e promozione sociale, costituisce la parola chiave dell'attività amministrativa di questa Giunta, che intende attuare politiche d'investimento per realizzare un ambiente più sicuro sotto tutti i punti di vista, anche attraverso interventi che favoriscano la crescita delle relazioni personali e di gruppo, la convivenza fra generazioni e culture diverse, la prevenzione di fenomeni di illegalità, di inciviltà e di microcriminalità ovunque si manifestino, sviluppando al contempo il senso di appartenenza alla comunità.

In questa prospettiva abbiamo già da tempo intrapreso un'azione forte di concertazione per coinvolgere nei nostri progetti tutti i soggetti che sono chiamati a svolgere un ruolo nella nostra città, dalle associazioni di volontariato a quelle culturali, dalle organizzazioni sindacali a quelle datoriali, dal mondo della scuola a quello delle imprese. Insieme stiamo affrontando una serie di riflessioni che vanno dall'analisi della situazione economica (vedi ruolo dell'Osservatorio istituito per volere del Consiglio Comunale), alla risoluzione del problema della vivibilità del centro storico nelle ore notturne in particolare nei mesi estivi, all'istituzione del tavolo della solidarietà per la definizione di progetti importanti come, a titolo di esempio, quello relativo al microcredito. Tematiche molto diverse tra loro, ma che possono essere meglio affrontate e dare risultati significativi nella misura in cui le energie di tutti siano incanalate verso la stessa direzione e con gli stessi obiettivi, senza dimenticare che la partecipazione attiva dei cittadini alla cosa pubblica, oltre essere alla base della democrazia, è il metodo più efficace per restituire dignità alla politica e fiducia nelle Istituzioni, nonostante le enormi difficoltà del momento attuale.

Nel corso del 2013 la nostra Amministrazione sta consolidando il rapporto ed il confronto continuo e costruttivo con le altre Istituzioni, in un'ottica di sussidiarietà con il livello provinciale e regionale e nel contempo inserendosi a pieno titolo nei processi di trasformazione in atto scaturiti dalla riforma endoregionale, tanto che il Comune di Sansepolcro, insieme al Comune di Arezzo, è stato eletto a rappresentare il territorio provinciale nel Consiglio Direttivo dell'AIT, l'autorità regionale di controllo della gestione del servizio idrico integrato, organismo che oltre a vigilare sulle attuali gestioni, sta ragionando sulle possibilità reali di un percorso positivo per recuperare il controllo interamente pubblico del servizio, affidando quindi ai 13 Comuni che ne fanno parte, un ruolo di grande responsabilità. Particolare attenzione dovrà essere posta all'avvio della nuova gestione del ciclo dei rifiuti, che vede il nostro Comune inserito nell'ambito della Toscana Sud, ed all'evoluzione relativa al nuovo piano dei trasporti regionale, che deve ancora essere definito sul piano delle risorse destinate al trasporto pubblico locale, per il quale i Comuni Valtiberini hanno già elaborato un innovativo progetto, teso alla razionalizzazione e all'efficienza. Si sta inoltre completando l'organizzazione dell'Unione dei Comuni della Valtiberina, altra sfida ardua ed impegnativa, per la progressiva associazione di funzioni e di servizi e per una programmazione territoriale rispondente ai bisogni delle comunità, nel rispetto dei criteri di efficacia ed economicità. Un maggior protagonismo nell'azione amministrativa riguarda le problematiche che investono la sanità territoriale, (avendo già definito ed attuato il protocollo d'intesa fra ASL e Unione dei Comuni inerente la gestione dei servizi socio-sanitari), che dovrà disegnare il nuovo modello organizzativo della sanità locale, attraverso un piano integrato della salute, con la costituzione delle "case della salute", per assicurare ai cittadini il diritto alla continuità assistenziale e garantendo il mantenimento dei servizi ospedalieri e l'alta integrazione. Infine un breve cenno alla questione Diga di Montedoglio, la cui messa in

sicurezza costituisce per tutti noi priorità assoluta e per la gestione della quale non intendiamo affatto abdicare, volendo esercitare un ruolo attivo come territorio valtiberino per la valorizzazione di questa infrastruttura, che sempre più dovrà diventare risorsa strategica per la nostra popolazione ed opportunità di sviluppo.

CONTINUA ->

3.4.3 - Finalità da conseguire

SEGUE->

POLITICHE DI SVILUPPO: URBANISTICA E SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il tema della sicurezza si declina naturalmente anche nell'ambito delle politiche urbanistiche e della tutela e salvaguardia ambientale. In questo settore l'Amministrazione intende muoversi con determinazione, avendo dato indirizzi ben precisi agli estensori del nuovo Regolamento Urbanistico, (che secondo le previsioni dovranno concludere l'iter per l'adozione dello strumento entro l'anno in corso), affinché siano individuate le linee di sviluppo che determineranno il nuovo volto di una città dai delicati equilibri come la nostra, valorizzando le sue potenzialità e nel contempo tutelandone il patrimonio artistico, architettonico e paesaggistico. Il nuovo R.U. avrà anche il compito di rimettere in moto l'economia, avvalendosi della ripresa di un settore importante come l'edilizia, ma privilegiando il recupero e la riqualificazione dell'esistente piuttosto che il consumo di nuovo territorio; dovrà "ricucire" e ricomporre il tessuto urbano, eliminando situazioni di degrado, favorendo la riconversione e delineando il più possibile, attraverso interventi strategici e piani attuativi, le linee di riuso e rigenerazione del patrimonio esistente per renderlo funzionale al disegno di una città accogliente e sicura, dotata degli standards necessari ad una fruizione armonica da parte dei cittadini. Inoltre nella tempistica di redazione del R.U. sono già state indicate specifiche priorità per la definizione di alcune questioni che necessitano di una particolare attenzione e di risposte più veloci rispetto all'iter di conclusione previsto, in modo che si possa procedere con interventi urgenti in alcune zone strategiche e, in alcuni casi, a rischio di degrado.

Particolare attenzione deve essere posta al sistema di norme che accompagna il nuovo regolamento, con l'obiettivo della semplificazione e della trasparenza, eliminando sovrapposizioni e difficoltà interpretative che rischiano di allungare i tempi delle risposte e di rendere opaco l'iter delle pratiche amministrative.

Nel contempo, accanto all'ufficio di Piano che si è ricostituito per coadiuvare il lavoro dei progettisti incaricati, il servizio urbanistica deve procedere con la normale attività di edilizia privata, avvalendosi dello Sportello Unico, già avviato sperimentalmente nel corso del precedente anno e che da quest'anno farà parte integrante dello Sportello del Cittadino, e per continuare nel programma di revisione dei vari regolamenti che si rende via via necessario per adeguarsi alle nuove normative e per razionalizzare alcuni ambiti d'intervento, come per esempio il regime degli impianti pubblicitari, la cartellonistica ecc., così come è stato fatto alcuni mesi fa per la regolamentazione delle pertinenze esterne dei locali. E' evidente che per questi interventi si rende necessario il contributo trasversale di più settori dell'Ente, ed in particolare il ruolo di supporto del servizio della Polizia Municipale, che sempre più dovrà configurarsi come servizio strategico nella definizione delle strategie di miglioramento della vivibilità cittadina e di ordinato rispetto delle regole. Inoltre è stato redatto dal servizio urbanistica un regolamento, che sarà portato in approvazione nei prossimi giorni, che permetterà ai cittadini che lo richiederanno di trasformare i diritti di superficie di coloro che nel tempo hanno costruito in aree convenzionate o attraverso piani Peep, in diritti di proprietà, consentendo ai privati di disporre subito dei loro beni ed al Comune di poter contare su nuove e considerevoli entrate aggiuntive.

Per quanto riguarda un altro settore strategico per l'economia della città, cioè le politiche di sostegno alle attività produttive, si sta lavorando in primo luogo per mettere a punto gli strumenti (soprattutto nel campo infrastrutturale) che favoriscano e sostengano la ripresa economica dopo l'uscita dalla profonda crisi strutturale dell'economia del nostro Paese.

Purtroppo numerose aziende significative della Città stanno attraversando momenti difficili e l'Amministrazione ha il compito di prestare la massima attenzione nel seguire le vicende che destano preoccupazione, valutando di volta in volta le possibilità o le opportunità d'intervento per quanto rientra nelle sue competenze e facoltà ed in sinergia con gli altri livelli

istituzionali, in particolare con la Provincia. Naturalmente è necessario intervenire fin da subito per accompagnare con tutte le misure possibili (alcune proposte sono già state prese in esame dall'Osservatorio sorto in seno alla Commissione consiliare e sottoposte alle Associazioni di categoria) le nostre imprese ed i nostri operatori economici in questa fase complicata, in cui è in atto una profonda trasformazione sociale, che sta riducendo notevolmente la capacità di spesa delle famiglie, alimentando difficoltà in particolare nei settori manifatturiero e commerciale. Le azioni da mettere in campo necessitano di una metodologia molto trasversale, cioè richiedono le competenze di più soggetti chiamati ad interagire intorno ad un'unica progettualità. Per esempio, le proposte per promuovere il comparto dell'agricoltura e la promozione dei prodotti tipici dell'enogastronomia locale necessitano di essere affrontate con il coinvolgimento dell'Unione dei Comuni (così come in quella sede andrà fin da subito stabilito il percorso per dotare lo Sportello Unico per le Imprese delle risorse idonee per migliorarne il funzionamento), mentre l'Ufficio Turistico comprensoriale sta operando con i vari assessorati del Comune (cultura, contemporaneità, commercio, turismo, sport) per la messa a punto di eventi di particolare rilevanza promozionale ed in grado di esercitare attrattiva, come la biennale del merletto, quella dell'arte orafa e quella del vetro, il circuito intercomprensoriale denominato "Piccoli-Grandi Musei" per favorire eventi volti ad incentivare il turismo anche in ambiti non convenzionali (come per esempio la pesca no-kill e in generale il turismo sportivo o religioso, in cui acquista particolare rilievo il percorso francescano, in fase di elaborazione con il coordinamento della Camera di Commercio). Inoltre è opportuno lavorare tutti nel segno di una qualificazione dell'offerta del nostro sistema economico, in ogni settore produttivo e dei servizi, comprese le imprese del Terzo settore e le attività professionali ad alto contenuto tecnologico, attivando tutti i canali per fornire informazioni utili per accedere ai finanziamenti relativi alla giovane imprenditoria, all'imprenditoria femminile, al trasferimento tecnologico, per attivare operazioni di marketing territoriale mirate alla promozione su vasta scala, con politiche di relazione con le Regioni confinanti, in modo da valorizzare la nostra posizione baricentrica nel territorio geografico dell'Italia Mediana. Vanno inoltre studiate forme di collaborazione innovative con gli Istituti Scolastici e con le agenzie di formazione per rendere più efficaci le azioni di orientamento scolastico e formativo, rendendo più attuale il programma scuola-lavoro e più incisivo il sistema di relazioni domanda-offerta di lavoro. Un rapporto più stretto con il mondo del credito è certamente molto difficile da realizzare, ma alcune forme di sostegno alle imprese, volte soprattutto a favorire l'accesso al credito e l'abbattimento dei tassi d'interesse, possono essere messe in atto con protocolli e accordi da realizzare nell'ambito della programmazione e dei consorzi regionali relativi a questa materia.

Per quanto riguarda il servizio della POLIZIA MUNICIPALE, ribadiamo le linee già individuate nella precedente programmazione, sottolineandone l'importanza strategica e centrale in ogni attività dell'Ente, in quanto la domanda di sicurezza e l'esigenza di rispetto delle regole diventano sempre più urgenti e necessarie per i cittadini. La nostra continua ad essere una realtà tranquilla rispetto a città più grandi e non presenta gravi problemi di ordine pubblico, tuttavia la percezione dell'insicurezza è avvertita dai cittadini più che in passato, generando un maggior bisogno di attenzione e di protezione, al quale siamo chiamati a dare risposte, promuovendo ed intensificando azioni di controllo sul territorio continuative e coordinate tra le varie Forze dell'ordine, pur senza interferire con l'autonomia di ognuna, ma confrontandoci periodicamente sulle misure da intraprendere nella gestione delle varie situazioni. Un buon esempio di collaborazione è dato dalle verifiche delle ordinanze sindacali, l'esito delle quali è stato valutato positivamente in seno alla Conferenza provinciale per l'ordine pubblico convocata in Prefettura.

In particolare i Vigili Urbani sono considerati dalla popolazione il primo interlocutore e garante dell'ordine e della legalità, per questo dobbiamo fare in modo che la loro presenza sul territorio sia costante, discreta, solerte e attiva; è importante conferire ai Vigili tutta l'autorevolezza necessaria all'esercizio di un ruolo così delicato, dotandoli degli strumenti di supporto necessari e facendo loro sentire la nostra fiducia, in modo che essi la possano trasmettere agli utenti. Le azioni da sviluppare concretamente in questo ambito sono molteplici, volte a creare un clima di proficua collaborazione fra Amministrazione, corpo di Polizia e cittadini e tutte finalizzate a perseguire principalmente i seguenti obiettivi:

1. sicurezza nel traffico cittadino, con sistematici controlli del rispetto delle regole a favore della circolazione stradale e delle corrette modalità di parcheggio; particolare attenzione deve essere riservata al rispetto delle norme di sicurezza in prossimità degli ingressi degli edifici scolastici;
2. qualificata presenza nelle strade a protezione dei pedoni e per contrastare gli eccessi di velocità degli autoveicoli specialmente nelle strade del centro cittadino;
3. campagna di educazione stradale nelle scuole, a partire dalle scuole primarie;
4. sicurezza per la salute dei cittadini attraverso il controllo e la prevenzione dei danni ambientali e lavorativi, in sinergia con gli operatori della ASL;
5. sicurezza nel contesto sociale cittadino per arginare e contrastare forme di abuso socio-comportamentale che si manifestano frequentemente nelle ore notturne specialmente nei fine settimana e che richiedono l'organizzazione di particolari turnazioni in alcuni periodi dell'anno;
6. contrasto del fenomeno dell'abusivismo e soprattutto dell'illegalità, sia nel settore commerciale, sia in quello edilizio che in ogni altra forma si presenti;
7. contrasto del fenomeno dell'inquinamento acustico, in collaborazione con la ASL, così frequente nel periodo estivo nel centro storico ma anche in altre località periferiche,
8. riduzione dei rischi a causa dell'assunzione di stupefacenti e alcolici, con progettualità messe a punto in collaborazione con i gestori dei locali e con gli operatori del Sert, oltre che con campagne educative di prevenzione nelle scuole.

La tutela del decoro della città, delle strade e degli spazi verdi e la salvaguardia del patrimonio storico, monumentale e artistico, costituiscono infine un obiettivo primario a cui in primo luogo i Vigili, ma nell'insieme tutta l'organizzazione del Comune, è tenuta a rispondere, per fare in modo che Sansepolcro sia considerata da tutti città accogliente e modello di convivenza civile, inclusiva e rispettosa di tutti.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3,347,752.16	3,381,196.74	3,428,413.27	
TOTALE (C)	3,347,752.16	3,381,196.74	3,428,413.27	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3,347,752.16	3,381,196.74	3,428,413.27	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3,347,752.16	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	3,347,752.16	15.21

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3,381,196.74	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	3,381,196.74	12.47

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3,428,413.27	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	3,428,413.27	19.70

3.4 - PROGRAMMA N° 10 SETTORE SOCIALE
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. LAURENZI ANDREA

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma SETTORE SOCIALE fornisce, attraverso il personale e le strutture a disposizione dell'Ente, una adeguata assistenza alle persone svantaggiate presenti nella popolazione comunale. Le principali attività del programma sono quelle ricomprese nella funzione 10 del bilancio dell'Ente ed in particolare i seguenti servizi:

- Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori;
- Servizi di prevenzione e riabilitazione;
- Strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- Servizio necroscopico e cimiteriale.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

COESIONE SOCIALE

L'assessorato alla coesione sociale si occupa di sostenere e sviluppare una serie di attività riferite all'area dei servizi alla cittadinanza, che noi decliniamo in modo più specifico come servizi alla persona richiamando l'impegno dell'amministrazione verso il benessere di ogni persona nella sua singolarità e in quanto appartenente a una comunità.

La vastità degli interventi necessari, la complessità delle situazioni, l'urgenza assoluta richiesta nell'affrontare alcune difficili situazioni chiamano a particolare attenzione e sensibilità per questo settore soprattutto quando si affronta un tema "spinoso" come quello del bilancio, proprio perché assai frequentemente ci occupiamo di persone che sono in un momento di particolare difficoltà o fragilità.

Il Comune è individuato come punto di riferimento per sostenere situazioni individuali e familiari di momentanea o prolungata difficoltà, ciò testimoniato da un accesso costantemente crescente allo sportello comunale non solo per porre richieste strettamente pertinenti ma anche per chiedere un sostegno alla ricerca del lavoro.

La povertà, come dimensione dell'esclusione sociale, richiama immediatamente il concetto di disuguaglianza e comprende problematiche molto diverse fra loro ma collegate, quali la marginalità, la precarietà economica, la deprivazione culturale, la solitudine, la carenza di legami familiari e sociali. Le politiche di contrasto a questi fenomeni si rivolgono con particolare attenzione alla povertà di chi ha perso il lavoro, si trova in una condizione di disoccupazione o mobilità, alle donne sole con figli a carico, a quella degli immigrati, tenendo presente la stretta relazione che esiste fra malattia ed esclusione sociale e povertà. Per fornire risposte adeguate a queste sfide occorrerebbe un enorme sforzo nazionale per riformare il welfare, ma intanto l'ente locale è chiamato ad elaborare risposte immediate in una situazione di notevoli tagli ai trasferimenti statali.

L'amministrazione comunale di Sansepolcro ha pertanto deciso di confermare lo stesso budget degli anni passati, senza apportare alcuna modifica ai servizi erogati al cittadino nonostante la carenza di risorse spinga a rivedere tutta la spesa corrente dell'ente.

La conferma totale delle risorse assume ancor più rilevanza visto che da questo anno, per legge, tutte le risorse del sociale saranno trasferite all'Unione dei Comuni: passeremo quindi alla gestione associata un pacchetto di interventi di servizi alla persona consolidato, in grado di dar risposta ai cittadini di Sansepolcro, e le relative risorse di bilancio.

In particolare sarà riproposta in egual misura rispetto al passato tutta la parte relativa alle politiche abitative, i sostegni economici alle persone e alle famiglie, le esenzioni per i buoni mensa e per i ticket sanitari, le iniziative di aggregazione e socializzazione per i pensionati, le iniziative socio educative per i giovani.

Il notevole lavoro di sportello e contatto con la cittadinanza svolto finora dal comune dovrà quindi essere integrato con l'equipe dell'Unione, mantenendo i seguenti servizi:

"gestione di interventi statali che non vengono iscritti a bilancio ma rendono un importante servizio al cittadino quali Bonus gas e luce, assegni al nucleo con tre figli e assegni di maternità. "trasferimenti regionali per i contributi per l'affitto, iscritti in bilancio, implementati da fondi comunali che ogni anno ci hanno consentito di ottenere una premialità nell'assegnazione del fondo.

"Interventi di esenzione al ticket sanitario

"Esenzione parziale nell'acquisto di buoni mensa

"Interventi alimentari per persone in momentanea difficoltà economica

"Inserimenti socio terapeutici

"Gite ed attività di socializzazione per pensionati

"Centro giovani e supporto all'attività di doposcuola.

A questi interventi storicizzati si sono aggiunte altre azioni tese a contrastare la povertà sostenendo la persona e la famiglia.

Il primo riguarda il fondo regionale rivolto a famiglie numerose che quest'anno diventerà il fondo per famiglie disagiate, togliendo così i paletti legati al numero dei componenti del nucleo. La parte erogata dalla regione sarà trasferita a utenti segnalati dalle assistenti sociali attraverso interventi economici tradotti in servizi (buoni spesa, buoni mensa, buoni libro ecc..). Ancora non siamo a conoscenza del budget a disposizione per il 2013 ma verosimilmente non sarà inferiore ai 30.000 euro previsti.

Un'altra risorsa nuova da iscrivere a bilancio è quella di un fondo utenze deboli messo a disposizione da Coingas, per un ammontare totale di 9.500 Euro che ci permettono di integrare tutti i tipi di utenza domestica di chi non riesce a sostenere tali spese.

Per meglio organizzare e ottimizzare tutte le azioni di contrasto alla povertà che l'ente e varie associazioni del terzo settore mettono in atto è stato istituzionalizzato il tavolo della solidarietà, un coordinamento di realtà del volontariato implementato dalla presenza della responsabile dei servizi sociali e dal Comune di Sansepolcro. Ne fanno parte Croce Rossa, Misericordia, Banco di Solidarietà, Gruppo Volontariato Sansepolcro, Caritas.

Sostenere e coordinare il terzo settore in azioni concertate con l'amministrazione è il metodo operativo da intraprendere per ottimizzare le risorse e rilanciare delle esperienze costruite sul territorio che possono arricchire l'offerta di servizi in ottica sussidiaria, ed al contempo sostenere e rafforzare il "capitale sociale" della città, utile a mantenere quello spirito di coesione che abbiamo sempre conosciuto nei nostri territori.

Il coordinamento così strutturato e formalizzato gioca un ruolo importante contro lo spreco delle risorse disponibili, ogni azione messa in atto è condivisa tanto da evitare inutili ripetizioni di interventi economici e sociali in seguito ad una medesima istanza.

I metodi con cui vengono intraprese le azioni di sostegno sono essenzialmente due, uno qualitativo ed uno quantitativo che sempre più frequentemente si integrano.

Principalmente si opera per bandi, dove gli interventi vengono decisi in base all'indicatore ISEE, ma sempre con maggior frequenza anche per rispondere in modo efficace a situazioni di emergenza vengono utilizzati strumenti di intervento economico legati ad un progetto sociale concordato tra famiglia e assistente sociale, che prevede impegni da entrambe le parti.

Gli strumenti variano da quelli più propriamente definiti "di bassa soglia" per le situazioni più gravi (buoni alimentari per generi di prima necessità) a quelli di sostegno temporaneo (contributi una tantum) a quelli che valorizzano maggiormente le potenzialità (inserimenti socio terapeutici)

La parte più consistente nel bilancio del sociale rimane il trasferimento all'Unione dei Comuni per le gestioni sociali associate in quota pro-capite di euro 27,27 per un importo complessivo di oltre quattrocentomila euro. I settori nei quali vengono impegnate tali risorse sono:

"Anziani

"Infanzia e Minori

"Dipendenze

"Immigrazione

"Abbattimento barriere architettoniche

Il coinvolgimento della nostra amministrazione nelle decisioni intraprese dall'Unione è diretto e continuo attraverso il Sindaco che è anche Assessore al Sociale del nuovo ente, ma costante dovrà continuare ad essere l'interesse dell'Assessore Comunale e dalla commissione sociale anche e soprattutto in seguito al prossimo conferimento di nuove deleghe per tutelare i principi di trasparenza amministrativa e contabile, monitorando in tempo reale l'efficacia dell'azione dell'Unione dei Comuni.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1,576,765.67	1,563,807.98	1,563,224.93	
TOTALE (C)	1,576,765.67	1,563,807.98	1,563,224.93	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1,576,765.67	1,563,807.98	1,563,224.93	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SETTORE SOCIALE
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1,576,765.67	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,576,765.67	7.16

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1,563,807.98	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,563,807.98	5.77

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1,563,224.93	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	1,563,224.93	8.98

**3.4 - PROGRAMMA N° 11 SVILUPPO ECONOMICO
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. ANDREINI CHIARA**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma SVILUPPO ECONOMICO ricomprende i servizi di natura economica diretti, attraverso la loro attività, a migliorare il contesto socio-economico nel quale operano le varie realtà imprenditoriali del territorio.

Sono ricollegabili a questo programma i servizi della funzione 11 del bilancio e precisamente:

- Affissioni e pubblicità;
- Fiere, mercati e servizi connessi;
- Mattatoio e servizi connessi;
- Servizi relativi all'industria;
- Servizi relativi al commercio;
- Servizi relativi all'artigianato;
- Servizi relativi all'agricoltura.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

oAssessorato Commercio

Il commercio a Sansepolcro rappresenta uno dei principali motori economici della Città in termini di posti di lavoro e di numero di attività commerciali sul territorio, un dato su tutti le oltre 100 attività commerciali che si trovano nel centro storico. È un settore in seria difficoltà, soprattutto per quello che riguarda la piccola distribuzione, a causa del crollo dei consumi legati alla crisi economica in atto nel nostro Paese. Alle soglie della redazione del regolamento urbanistico l'amministrazione intende salvaguardare, anche in sede di pianificazione urbanistica, la vocazione commerciale del paese soprattutto in relazione alle attività commerciali di piccole dimensioni che connotano il nostro tessuto cittadino e contribuiscono alla vita sociale ed economica della città.

Tra le eccellenze del nostro territorio si annoverano le produzioni locali eno-gastronomiche e l'artigianato di qualità due settori che meritano attenzione e incentivi per crescere e per promuoversi in Italia e all'estero. Una delle strategie per uscire dalla crisi, in un momento in cui anche l'amministrazione comunale si misura con la drastica riduzione delle risorse a propria disposizione, è quella di cercare, insieme con le categorie economiche interessate, risorse economiche aggiuntive attraverso una progettazione condivisa e la partecipazione ai finanziamenti che la Regione Toscana ed altri enti mettono a disposizione della promozione della filiera corta e dell'artigianato. In questo contesto l'apertura nella Primavera 2013, grazie ad un finanziamento regionale, di una spaccio delle produzioni locali gestito dai produttori del Mercatale e della Strada dei Sapori rappresenta un'importante vetrina per le tipicità del territorio e un veicolo di commercializzazione stabile delle stesse. L'amministrazione comunale, inoltre, intende continuare a valorizzare le tipicità sostenendo, attraverso la dotazione di servizi, l'esperienza del Mercatale che si è consolidato come momento fondamentale per la promozione dei prodotti di filiera corta.

Per quanto riguarda il commercio l'amministrazione continua a credere e a sostenere le iniziative di promozione commerciale in collaborazione con le associazioni di categoria da realizzare nell'ambito del Centro Commerciale Naturale. Il lavoro di concertazione e di progettazione intorno al CCN è particolarmente impegnativo perchè deve tenere in debita considerazione la promozione di manifestazioni che incentivino il commercio con la qualità della vita dei residenti nel centro storico. Questo assessorato continuerà ad impegnarsi

affinché le due istanze possano essere messe in dialogo per arrivare ad una sintesi che migliori complessivamente la qualità della vita di chi lavora in centro, di chi lo frequenta e di chi lo abita. Per questo l'indirizzo dell'amministrazione in sede di progettazione delle attività del CCN è quello di mettere a sistema il ricco calendario delle manifestazioni cittadine con la promozione commerciale in modo da creare occasioni che valorizzino il centro storico e incentivino la sua rete distributiva ed artigianale, sull'esempio di quanto avvenuto in occasione della partenza del giro d'Italia e del passaggio della Mille Miglia.

Per quanto concerne il tema della vivibilità del Centro Storico questo assessorato, in collaborazione con l'assessorato alle attività giovanili, intende sostenere un percorso di informazione e di prevenzione all'uso di sostanze stupefacenti e all'abuso di alcool su proposta del SERT con lo scopo di promuovere tra i giovani uno stili di vita sano e in armonia con il proprio contesto di vita.

Un appuntamento fondamentale per il commercio cittadino, infine, è rappresentato dalle tradizionali fiere di mezza Quaresima anche per il 2013 l'amministrazione si impegna a promuovere all'interno dell'impianto fieristico le attività artigianali del territorio e i produttori appartenenti alla strada dei sapori, oltre ad ottimizzare il percorso della fiera ambulante.

Assessore Chiara Andreini

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	216,966.96	206,030.96	205,043.63	
TOTALE (C)	216,966.96	206,030.96	205,043.63	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	216,966.96	206,030.96	205,043.63	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

**3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SVILUPPO ECONOMICO
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
216,966.96	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	216,966.96	0.99

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
206,030.96	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	206,030.96	0.76

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
205,043.63	100.00	0.00	0.00	0.00	0.00	205,043.63	1.18

**3.4 - PROGRAMMA N° 12 SERVIZI PRODUTTIVI
N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA
RESPONSABILE SIG. ANDREINI CHIARA**

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma SERVIZI PRODUTTIVI è rivolto a monitorare e definire obiettivi relativamente ai servizi di natura produttiva presenti nel bilancio alla funzione 12 e distinti nei vari servizi come segue:

- Distribuzione gas;
- Centrale del latte;
- Distribuzione energia elettrica;
- Teleriscaldamento;
- Farmacie;
- Altri servizi produttivi.

Obiettivo da conseguire per detti servizi è il raggiungimento di un adeguato livello di economicità da misurare attraverso appositi standard qualitativi e quantitativi al fine di verificare se l'attività svolta risulti essere economicamente conveniente e concorrenziale rispetto a scelte alternative di esternalizzazione del servizio.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili.

3.4.3 - Finalità da conseguire

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	0.00	0.00	0.00	
● REGIONE	0.00	0.00	0.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (A)	0.00	0.00	0.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (B)	0.00	0.00	0.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0.00	0.00	0.00	
TOTALE (C)	0.00	0.00	0.00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0.00	0.00	0.00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.4 - PROGRAMMA N° 13 Investimenti

N° 0 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA RESPONSABILE SIG. CESTELLI ANDREA

3.4.1- Descrizione del programma

Il programma INVESTIMENTI riassume in sé tutte le scelte effettuate dall'ente in merito ai lavori pubblici presenti nelle varie funzioni e nei vari servizi del bilancio dell'ente all'interno del titolo II della spesa e per la maggior parte del titolo IV e V dell'entrata.

Per una puntuale specificazione delle opere da realizzare e dei responsabili di procedimento di ciascuna di esse si rinvia al Programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Oggetto : Relazione di previsione e programmatica per l'anno 2013 / triennio 2013-2015.

Assessorato Lavori Pubblici, Ambiente e Tutela del Territorio, Servizi Pubblici

I Lavori Pubblici che l'Amministrazione Comunale intende realizzare nei prossimi tre anni sono indicati in dettaglio nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, documento allegato al bilancio di previsione 2013.

Di seguito sono riportati gli obiettivi che l'Assessorato ritiene prioritari per l'anno 2013 e programmatici per il triennio 2013 - 2015

In questa presentazione per semplicità espositiva le varie finalità sono state raggruppate per argomenti.

Manutenzione e sicurezza della strutture:

La manutenzione del patrimonio dell'ente dovrà assumere carattere prioritario, particolare attenzione sarà rivolta sia alla manutenzione straordinaria ed all'adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici destinati ad attività pubblica e scolastica, che ai necessari interventi di manutenzione straordinaria, completamento e messa a norma degli impianti sportivi di proprietà comunale quali

∅Palazzetto dello sport, adeguamento normativo presidi antincendio e manutenzione straordinaria per la cifra di € 60.000,00.

∅Stadio Buitoni, lavori di adeguamento. Per questo intervento sono disponibili € 136.026,36 da residuo mutuo

∅Stadio Tevere, sistemazione del campo di atletica e delle strutture

∅Palestra scuola media Buonarroti, lavori di manutenzione straordinaria

∅Impianto fotovoltaico da realizzare presso la scuola Buonarroti, importo di € 60.000,00.

Scuola Elementare De Amicis

Ricordo che abbiamo partecipato nel novembre del 2011 al bando POR FESR con un progetto di miglioramento sismico relativo alla struttura, il progetto si è posizionato secondo nella graduatoria generale ed è stato finanziato con il massimo del contributo ammissibile per legge pari a € 1.260.000,00.

Sono in fase di ultimazione i lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al miglioramento sismico lotto 1, lavori per € 390.000,00 derivanti da residui dei fondi del sisma '97.

In fase di ultimazione il bando per la realizzazione del secondo lotto funzionale che prevede la sistemazione della struttura lato giardino. Intervento da € 1.110.000,00.

Scuola Elementare Collodi:

La progettazione della struttura è terminata, siamo in attesa dell'autorizzazione della Soprintendenza per attivare il bando di gara che porterà all'inizio della costruzione del nuovo edificio scolastico.

L'appalto per la demolizione è già stato assegnato e questa sarà ultimata nei mesi di giugno-luglio.

Ricordo che, dopo 4 campagne di indagine, per la parte dedicata alla didattica è risultato più conveniente la demolizione e relativa ricostruzione che il miglioramento sismico della struttura esistente.

Il primo lotto porterà alla realizzazione di 2 sezioni per un importo lavori di 1.700.000,00

Il progetto prevede la realizzazione di lotti funzionali ed eseguibili in momenti diversi.

Museo Civico:

Sono in fase di ultimazione i lavori di manutenzione straordinaria finalizzati al miglioramento sismico (lotto1), risultano già appaltati lavori per € 356.000,00 derivanti da residui dei fondi del sisma '97.

Nel novembre del 2011 abbiamo partecipato al bando POR FESR con un progetto di miglioramento sismico, il progetto è stato ammesso in graduatoria ma per il momento non finanziato.

Strade Comunali:

Per l'anno 2013 sono previsti lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di alcune strade del capoluogo e delle frazioni, che comprendono interventi di asfaltatura e di drenaggio delle acque meteoriche.

Un primo intervento è già stato realizzato nei mesi di aprile-maggio pari ad un importo di € 60.000,00.

Sono inoltre previsti interventi che hanno come obiettivo la riqualificazione della viabilità del centro storico.

Nuovo ponte sul fiume Tevere:

Come già evidenziato più volte rimane immutato l'obiettivo di questa amministrazione in merito alla realizzazione del secondo ponte sul fiume Tevere. L'amministrazione si è attivata su più fronti per cercare di dare una risposta concreta alla grande esigenza della popolazione di Sansepolcro relativa alla costruzione del nuovo ponte.

Viabilità sicurezza e Pubblica Illuminazione

Gli interventi di questo settore sono volti alla manutenzione, creazione e ammodernamento nell'ottica di rendere il territorio fruibile in condizioni di sicurezza per tutti gli utenti. L'amministrazione si propone di attuare ulteriori interventi di sistemazione delle strade comunali, delle frazioni e del capoluogo oltre che di proseguire con gli interventi di miglioramento in genere a livello di sicurezza e viabilità.(come ad esempio la realizzazione di rotatorie)

Terminata la gara per la realizzazione di rotatoria e di lavori di riqualificazione nella Frazione di Gricignano pari ad un importo di € 100.000,00 finanziati da Gal per la cifra di € 70.000,00 In fase di ultimazione la gara per la realizzazione di un parcheggio in Viale Osimo.

In fase di programmazione la realizzazione della viabilità alternativa nella frazione di Santa Fiora al fine di eliminare il transito del traffico pesante dal centro abitato.

L'amministrazione si prefigge inoltre di realizzare nuovi impianti di pubblica illuminazione oltre che ampliare e mettere a norma quelli già esistenti.

In fase di valutazione la possibilità di sostituire una parte degli impianti a vapori di mercurio con tecnologia Led per migliorare l'efficienza energetica e portare un risparmio immediato da poter investire anno per anno fino alla completa sostituzione degli impianti di pubblica illuminazione.

Manutenzione del Verde

L'amministrazione continuerà ad operare nell'ambito delle manutenzioni ordinarie e nella cura delle aree verdi, attività di particolare importanza per la collettività, potenziando le proprie risorse dedicate al servizio manutenzione.

Nella prospettiva di un miglioramento della qualità urbana, sono previsti inoltre interventi per la riqualificazione di parchi e giardini con il potenziamento di giochi per i bambini in linea con gli interventi realizzati nel 2012 e nei primi mesi del 2013

Compatibilmente con il reperimento delle necessarie risorse economiche è prevista la realizzazione di piste ciclo-pedonali.

Stazione Raccolta rifiuti

Sono in fase di messa a norma (dove necessario) le stazioni di raccolta poste nel territorio comunale.

In fase di studio e progettazione vari interventi di ristrutturazione per il miglioramento della fruibilità e la riduzione dell'impatto ambientale.

Interventi settore Ambiente

L'amministrazione è impegnata nell'analisi di varie possibilità al fine di mettere in atto azioni dirette ad incrementare ed incentivare la raccolta differenziata.

Ricordo che attualmente siamo in proroga del servizio con So.Ge.Pu. fino al 31/12/2013, abbiamo preso contatti con il nuovo soggetto gestore per concordare le varie procedure operative ed organizzative che permetteranno di attivare azioni concrete nell'ambito della raccolta differenziata a partire dal 01/01/2014

Cimiteri:

Relativamente al settore cimiteriale è corso il completamento del quarto blocco di loculi nella parte nuova del Cimitero Urbano di Viale Osimo, mentre risulta terminato l'ampliamento relativo al cimitero della Frazione Trebbio.

L'ufficio sta inoltre provvedendo alla programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria dei cimiteri delle frazioni, oltre che alla programmazione degli ampliamenti dei cimiteri di Gricignano e Santa Fiora che attendono l'approvazione della soprintendenza per dare il via alle gare di appalto.

Si renderanno necessari degli investimenti per il restauro e la messa in sicurezza della parte "monumentale" del cimitero di Viale Osimo (interventi sottoposti a parere vincolante della soprintendenza).

Riqualificazione aree industriali:

Attualmente è allo studio la riqualificazione delle aree produttive artigianali e industriali presenti nel nostro territorio.

Sono stati presentati alla regione Toscana dei progetti per la riqualificazione ed il completamento dell'urbanizzazione della zona industriale Alto Tevere al fine di poter accedere a finanziamenti diretti e mirati da parte della giunta regionale.

Inoltre sono previsti interventi finalizzati al completamento delle opere di urbanizzazione in Via Malpasso dove sono stati assegnati 11 lotti artigianali. E' inoltre obiettivo procedere all'adeguamento della viabilità in prossimità della Ex Strada Statale Senese al fine di migliorare le condizioni di sicurezza del traffico veicolare.

Mura Storiche

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla messa in sicurezza e riqualificazione della cinta muraria, il tutto al fine di salvaguardare e valorizzare il grande patrimonio storico della nostra città

La realizzazione degli interventi sopra menzionati e degli altri previsti nel Piano Opere Pubbliche è subordinata al reperimento delle necessarie fonti di finanziamento ed in particolare dei proventi derivanti da oneri di urbanizzazione e dalla vendita di beni di proprietà comunale, vista la ridotta possibilità di assunzione di nuovi mutui.

La vendita di beni comunali infatti acquisirà carattere di primaria importanza per la realizzazione di alcuni importanti interventi previsti nel Piano delle Opere Pubbliche e conseguentemente per il raggiungimento degli obiettivi che l'assessorato si propone di raggiungere per l'anno 2013

Contratto di quartiere II:

I sette interventi previsti, elencati all'art. 3 della Convenzione stipulata in data 20.02.2008, sono nella situazione di seguito elencata:

1)- Recupero e superamento delle barriere architettoniche di due immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Sansepolcro in via della Palazzetta.
Importo complessivo intervento € 1.328.145,07.

A seguito di procedura aperta espletata da Arezzo Casa S.p.A. è risultata aggiudicataria la ditta Kostruzioni Generali di Enrico Robustelli con sede in Sarno (SA) che ha offerto il ribasso del 17,777%. I lavori hanno avuto inizio in data 16 novembre 2009. Con delibera della Giunta Comunale n. 288 del 25.10.2010, a seguito di circostanze che hanno reso opportuna la realizzazione di nuovi interventi di miglioramento e la realizzazione di lavorazioni in parte diverse da come previste in sede di progetto, è stata approvata la perizia suppletiva e di variata distribuzione di spesa. Con delibera G.C. 313 del 06.11.2011 è stata approvata la seconda perizia suppletiva e di variata distribuzione di spesa.

In data 07.05.2012 è stato emesso il certificato di collaudo da parte della Commissione incaricata.

Inoltre, come previsto nel QTE dell'intervento sono stati installati arredi e giochi per bambini per una spesa complessiva di € 12.928,32.

Al momento attuale è sospesa la richiesta già avanzata al Ministero per la realizzazione di un vialetto atto a consentire l'accesso ai mezzi di soccorso (come da richiesta dei residenti a miglioramento dell'intervento) per il quale potrebbe eventualmente essere utilizzata la somma ancora disponibile dalla voce "Imprevisti" del QTE

Per questo intervento sono stati effettuati pagamenti per € 1.200.070,24;

2)- Ristrutturazione dell'edificio delle ex Poste destinato ad edilizia residenziale pubblica ed attività sociali (programma di sperimentazione).

Importo complessivo intervento € 725.838,00.

L'immobile è stato acquistato dal Comune di Sansepolcro come previsto dall'art. 3 della convenzione per l'importo di € 490.000,00; Arezzo Casa S.p.A. ha proceduto a indire la procedura aperta per l'affidamento dei lavori; la gara si è tenuta il giorno 24 settembre 2009 ed è risultata aggiudicataria l'Impresa Edile Alagna Giuseppe con sede in Assisi che ha offerto il ribasso del 17,702%. In data 16.12.2009 è stato redatto il verbale di Consegna, con contestuale inizio dei lavori.

In fase di esecuzione dei lavori si sono verificate circostanze che hanno reso opportuna la realizzazione di nuovi interventi di miglioramento e la realizzazione di lavorazioni in parte diverse da quelle previste in sede di progetto e pertanto si è resa necessaria la redazione della perizia suppletiva e di variata distribuzione di spesa ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 1638/2006, comma 1 lettera b) e comma 3. Tale variante è stata approvata con Delibera della Giunta Comunale n. 214 del 23.08.2011. I maggiori costi resisi necessari sono stati finanziati utilizzando le economie derivanti dal ribasso ottenuto in sede di gare e parte della voce "imprevisti" del QTE.

Si ricorda che tale intervento prevede anche l'attuazione del programma di edilizia sperimentale riferita alle tematiche che si inquadrano nell'ambito della guida dei programmi di sperimentazione approvato dal soppresso comitato esecutivo del CER in data 27.02.1997 e per il quale in data 18.09.2012 è stato consegnato a questa Amministrazione il rapporto conclusivo. In data 07.05.2012 è stato emesso il certificato di collaudo da parte della Commissione incaricata.

Gli appartamenti di edilizia residenziale sono già stati assegnati agli aventi diritto.

Per questo intervento sono stati effettuati pagamenti per € 713.617,65.

3)Ristrutturazione della ex chiesa dell'Ospedale della Misericordia da destinare ad attività socio-culturali.

Importo complessivo intervento € 795.964,71.

L'immobile è di proprietà del Comune di Sansepolcro; Arezzo Casa S.p.A ha provveduto a indire la procedura aperta a seguito della quale i lavori sono stati affidati alla impresa CO.GE.DI. s.r.l. con sede in Afragola (NA) che ha offerto il ribasso del 17,718%. In data 22.03.2010 si è proceduto alla consegna dei lavori come da apposito verbale. Durante i lavori di sistemazione dell'area destinata all'ingresso del complesso, area facente parte del progetto di cui trattasi, sono state rinvenute delle mura appartenenti ad una vecchia chiesa medioevale e pertanto dietro la Direzione della Soprintendenza Archeologica, sono stati eseguiti gli scavi finalizzati ad una valutazione corretta del sito. A causa di tali scavi archeologici, in data 04.01.2010 i lavori sono stati sospesi fino al giorno 10.02.2011. Durante il periodo di sospensione la Soprintendenza Archeologica ha effettuato degli studi su tali ritrovamenti, a seguito dei quali è stata redatta una perizia suppletiva e di variata distribuzione di spesa ai sensi dell'art. 132, comma 1, lettera c) e art. 205 del D.Lgs. 163/2006, approvata con delibera della Giunta Comunale n. 189 del 05.07.2011. I maggiori costi resisi necessari sono stati finanziati utilizzando le economie derivanti dal ribasso ottenuto in sede di gara e parte della voce "imprevisti" del QTE.

Con delibera della Giunta Comunale n. 40 del 15.02.2010, nell'ambito della finalità originaria dell'intervento, viene specificata la destinazione di parte dell'immobile a "Scuola Comunale di Teatro e altre attività culturali promosse dall'Amministrazione".

Conseguentemente al fatto che le risorse a disposizione nel QTE dell'intervento, non consentono di completare l'opera in ogni sua parte, è stata predisposta da parte di Arezzo Casa S.p.A una seconda perizia di variante, approvata dalla Giunta Comunale con delibera n. 57 del 02.04.2013, con la quale (nell'ambito del QTE), si prevede la diminuzione delle opere esterne e il completamento degli impianti e delle finiture interne al fine di consentire la fine dei lavori e l'utilizzo dell'immobile nel più breve tempo possibile.

Per questo intervento sono stati effettuati pagamenti per € 593.051,14.

SEGUE ->

3.4.3 - Finalità da conseguire

CONTINUA ->

4)- Realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico in via dei Molini.

Importo complessivo intervento € 2.341.844,5.

A seguito di procedura aperta, con determina n. 345 del 20.06.2011, divenuta efficace ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. 163/2006 in data 06.07.2011, i lavori sono stati definitivamente aggiudicati alla Ditta Sacisana Opere pubbliche S.p.A. che ha offerto il ribasso del 28,008%. In data 05.09.2011 è stato sottoscritto il contratto di appalto.

I lavori hanno avuto inizio in data 12.10.2011 come da verbale di consegna in pari data.

A causa di rinvenimenti archeologici, la competente Soprintendenza ha disposto l'assistenza archeologica agli scavi e prescritto disposizioni particolari per l'effettuazione degli stessi. Tali rinvenimenti hanno causato un forte ritardo dei lavori rispetto al cronoprogramma previsto in sede progettuale, e un notevole aggravio di costi per l'Amministrazione.

I lavori furono sospesi in data 02.12.2011 in attesa che venissero assunte decisioni condivise sull'esecuzione delle indagini archeologiche e sul proseguimento dei lavori.

In accordo con la Soprintendenza Archeologica della Toscana e su autorizzazione del Ministero ad utilizzare parte delle economie ottenute in sede di gara per € 54.000,00, in data

01.08.2012 ha avuto inizio la campagna archeologica che si è conclusa in data 29.09.2012 con l'allontanamento dall'area di cantiere dei reperti archeologici. Tale campagna archeologica ha avuto un costo di € 53.018,57.

In data 29.10.2012 la Ditta Sacisana Opere Pubbliche S.p.A. (che a seguito di verifiche è risultata essere in stato di liquidazione volontaria) ha sottoscritto in seconda convocazione il Verbale di Ripresa dei lavori n. 2, ma la stessa impresa, non si è dimostrata più all'altezza di garantire in modo adeguato il completamento dei lavori.

In seguito a contatti intercorsi tra il Comune e l'impresa, finalizzati alla conclusione bonaria del rapporto contrattuale, per consentire alla impresa una rapida fuoriuscita dal cantiere e al contempo per evitare alla Stazione Appaltante l'avvio di un contenzioso con l'impresa appaltatrice, in data 03.12.2012 la Ditta Sacisana Opere Pubbliche S.p.A., divenuta nel frattempo Sacisana Opere Pubbliche s.r.l. in Liquidazione, nella persona del Liquidatore, ha proposto una risoluzione consensuale del contratto mediante il riconoscimento da parte dell'Ente di una somma pari a €. 35.000,00, oltre IVA di legge al 10% per € 3.500,00, onnicomprensiva dei lavori eseguiti, dei crediti maturati per tutte le lavorazioni svolte fino a questo momento, ivi incluse le somme riconosciute per l'anomalo andamento dei lavori e oggetto di riserva nonché le trattenute di legge operate sugli acconti percepiti.

Con atto di Giunta Comunale n. 344 del 28.12.2012 è stata deliberata la risoluzione anticipata del contratto rep. 6156 del 05.09.2011, accogliendo la proposta della Ditta Sacisana Opere Pubbliche S.p.A..

In data 04.01.2013 è stato sottoscritto l'atto di risoluzione consensuale del contratto .

Su richiesta da parte di questo Ente, la Ditta La Due BC s.r.l. di Città di Castello (PG) (risultata seconda nella graduatoria della procedura aperta a suo tempo indetta per i lavori in argomento), con nota in data 22.01.2013, ha espresso la propria disponibilità a subentrare nell'esecuzione dei lavori, riconoscendo e accettando i prezzi offerti e il ribasso contrattuale applicato dalla precedente impresa (ribasso del 28,008% offerto a suo tempo dalla Ditta Sacisana Opere Pubbliche S.p.A.), nonché a iniziare i lavori non appena predisposti tutti gli atti tecnico-contabili e amministrativi necessari.

Con determina n. 93 del 15.02.2013 sono stati aggiudicati alla Ditta LA DUE BC s.r.l. i lavori ancora da eseguire relativamente all'intervento "Lavori di realizzazione di un nuovo parcheggio in Via Dei Molini" per un importo contrattuale di € 1.142.783,72 (di cui € 975.900,43 per lavori ed € 166.883,29 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA 10% per € 114.278,35 pari complessivamente a € 1.257.061,87.

In data 25.03.2013 è stato sottoscritto il nuovo contratto di appalto e in data 03.04.2013 il verbale di consegna dei lavori il cui termine di realizzazione è previsto in 600 giorni.

Per questo intervento sono stati effettuati pagamenti per € 445.931,83.

5)- Realizzazione del verde attrezzato presso il plesso scolastico del Campaccio.

Importo complessivo intervento € 1.035.606,92.

Con Determina dirigenziale n. 145 del 10.03.2010 sono stati definiti i criteri di affidamento dei lavori in base alla tipologia delle opere e delle forniture da affidare.

Con Determina Dirigenziale n. 337 del 18.06.2012, è stato approvato il verbale di procedura negoziata e sono stati definitivamente aggiudicati i lavori relativi alle sistemazioni esterne alla Ditta Angeli Agostino con sede in Badia Tedalda (AR), che ha offerto il ribasso del 10,3% sull'importo posto a base di gara (importo a base di gara compreso oneri sicurezza € 362.183,68, Importo contrattuale € 313.250,47).

In data 19.09.2012 è stato sottoscritto il contratto di appalto con la Ditta Angeli Agostino.

La Soprintendenza Archeologica della Toscana, con nota in data 19.10.2012 ha subordinato il "nulla osta" all'inizio dei lavori alla redazione di una relazione archeologica integrativa a quanto già inviato in precedenza. A seguito di incarico affidato con determina n. 712 del 23.11.2012, tale relazione archeologica è stata redatta dalla Dottoressa Cristina Migliorati di Città di Castello (PG) per un costo di € 1.635,92 IVA compresa.

In data 27.02.2013 è stato sottoscritto il verbale di Consegna dei lavori per la sistemazione delle opere esterne, con effettivo inizio degli stessi, che dovranno essere terminati entro il 26.07.2013.

E' in fase di predisposizione la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori di costruzione dell'edificio bar, servizi, ecc. .

Per questo intervento sono stati effettuati pagamenti per € 143.622,69.

6)- Completamento del recupero dell'ex Convento di Santa Marta destinato ad edilizia speciale (R.S.A.).

Importo ammesso a contributo Contratto di Quartiere € 727.938,37

L'importo complessivo dell'intervento è di € 1.543.773 di cui € 815.834,63 finanziato dalla Diocesi di Arezzo Cortona e Sansepolcro.

I lavori per il recupero dell'immobile sono da tempo iniziati, sono già stati realizzati, con risorse della Diocesi di Arezzo, Cortona e Sansepolcro, le residenze sanitarie assistite e i luoghi di socializzazione. Nell'ambito del progetto interessato dal contributo del Contratto di Quartiere II è previsto il restauro dei locali destinati a residenza per disabili autosufficienti e alla foresteria e alloggi per familiari dei disabili. Con nota in data 06.03.2013 e pervenuta a questo ente in data 08.03.2013 con prot. 3646, la Diocesi dichiara di aver già eseguito circa il 70,00% dei lavori previsti nel progetto prima richiamato.

Per questo intervento sono stati effettuati pagamenti per € 12.076,48.

7)- Ristrutturazione di parte del complesso immobiliare della ex Manifattura Tabacchi da destinare ad edilizia residenziale pubblica. -

Importo complessivo intervento € 3.043.519,61.

La parte dell'immobile destinata ad edilizia residenziale pubblica è divenuta di proprietà del Comune di Sansepolcro a seguito di atto a rogito Segretario Comunale Dott. Pier Luigi Finocchi rep. 6143 in data 10.06.2010 nel quale viene preso atto dell'avveramento delle condizioni previste nel contratto già stipulato in data 21.11.2007.

Al fine di poter avviare i lavori, questo ente ha inoltrato agli organismi competenti la richiesta di verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 42/2004, finalizzata alla derubricazione del vincolo su tale immobile.

Si precisa e ricorda che tale immobile consta di una parte in adiacenza con la proprietà Fintecna Immobiliare S.p.A. del Ministero delle Finanze. Durante un incontro che si è svolto nel 2011, presso la Soprintendenza di Arezzo, al quale hanno partecipato i rappresentanti di Fintecna Immobiliare e i rappresentanti del Comune, alla presenza del Soprintendente di Arezzo Arch. Agostino Bureca, sono state definite e condivise le soluzioni progettuali congrue per le rispettive proprietà nel rispetto dei caratteri storici del sito oggetto dell'intervento. In seguito alla richiesta di derubricazione del vincolo avanzata da questa Amministrazione in data 04.07.2011, la Direzione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana ha comunicato la conclusione del procedimento di derubricazione del vincolo di sottoposizione del bene alla tutela del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., parte seconda dell'immobile oggetto dei lavori, con la seguente motivazione: "Non presentando interesse artistico. Storico o etnoantropologico, per le motivazioni riportate nel campo "valutazione" visibile nel sistema, non rientra nei beni di cui all'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i."

Comunque la Soprintendenza di Arezzo richiede che sia progettata congiuntamente la parte in Comune tra il Comune di Sansepolcro e Italia Turismo S.p.A., subentrata a Fintecna. L'Amministrazione Comunale d'accordo con il soggetto attuatore (Arezzo casa Spa) ha concordato con la Soprintendenza l'approvazione di uno stralcio relativo alla sua esclusiva proprietà.

Lo stralcio che prevede la realizzazione di 12 alloggi rispetto ai 20 previsti, in data 03.08.2012 ha ottenuto il parere favorevole con prescrizioni da parte della Soprintendenza di Arezzo. Il progetto esecutivo dei 12 alloggi è stato consegnato in data 09.01.2013 ad Arezzo Casa S.p.A., che in seguito alla verifica degli elaborati ha fatto presente ai professionisti incaricati la necessità di una revisione del progetto.

La rielaborazione del progetto esecutivo dello stralcio per i 12 alloggi ha comportato anche la rielaborazione del computo metrico estimativo, richiedendo l'adozione di prezziari aggiornati determinando una revisione dei costi. Il progetto esecutivo sarà sottoposto alla verifica del Ministero.

L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

**AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO
E SERVIZI PUBBLICI**

Rag. Andrea Cestelli

3.4.3.1 - Investimento

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ENTRATE

ENTRATE SPECIFICHE	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
● STATO	657,200.00	0.00	0.00	
● REGIONE	1,939,865.00	8,620,000.00	50,000.00	
● PROVINCIA	0.00	0.00	0.00	
● UNIONE EUROPEA	0.00	0.00	0.00	
● CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	400,000.00	0.00	0.00	
● ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0.00	0.00	0.00	
● ALTRE ENTRATE	2,853,113.20	2,394,850.00	1,524,850.00	
TOTALE (A)	5,850,178.20	11,014,850.00	1,574,850.00	
PROVENTI DEI SERVIZI	19,500.00	19,500.00	19,500.00	
TOTALE (B)	19,500.00	19,500.00	19,500.00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	88,887.50	88,887.50	88,887.50	
TOTALE (C)	88,887.50	88,887.50	88,887.50	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5,958,565.70	11,123,237.50	1,683,237.50	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**Investimenti
IMPIEGHI**

Anno 2013							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0.00	0.00	0.00	0.00	5,958,565.70	100.00	5,958,565.70	27.07

Anno 2014							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0.00	0.00	0.00	0.00	11,123,237.50	100.00	11,123,237.50	41.03

Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V. % sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		Di sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0.00	0.00	0.00	0.00	1,683,237.50	100.00	1,683,237.50	9.67

3.9 - RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno successivo	II° Anno successivo			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri Indebitamenti (2)	Altre entrate
1	6,540,365.76	6,469,675.03	6,428,089.49			19,438,130.28	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
2	40,412.00	36,412.00	36,412.00			113,236.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
3	608,491.87	608,491.87	608,491.87			1,825,475.61	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
4	1,280,685.78	1,357,535.36	1,099,810.48			3,738,031.62	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
5	801,998.78	794,297.89	796,059.62			2,392,356.29	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
6	325,131.32	274,369.51	272,520.84			872,021.67	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
7	53,713.00	41,713.00	41,713.00			137,139.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
8	1,258,863.52	1,252,965.60	1,239,074.89			3,750,904.01	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
9	3,347,752.16	3,381,196.74	3,428,413.27			10,157,362.17	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
10	1,576,765.67	1,563,807.98	1,563,224.93			4,703,798.58	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
11	216,966.96	206,030.96	205,043.63			628,041.55	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
12	0.00	0.00	0.00			0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
13	5,958,565.70	11,123,237.50	1,683,237.50			325,162.50	657,200.00	10,609,865.00	0.00	0.00	400,000.00	0.00	6,772,813.20

(1): il nr. del programma deve essere quello indicato al punto 3.4.

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
		0	0.00	0.00	
Lavori per la realizzazione di due sottopassi ferroviari e relativa viabilità di collegamento.	08-01	2000	309,874.00	290,906.00	Mutuo Cassa DD.PP
Cimitero fraz. Trebbio: lavori di ampliamento disponibilità loculi.	10-05	2008	40,000.00	0.00	Concessioni Cimteriali
Completamento e recupero dell'ex Convento di Santa Marta destinato ad edilizia speciale (per la quota di spese di competenza del	09-01	2008	25,704.00	8,043.00	Contributo Contratto di Quartiere II.
Consolidamento del corpo stradale in frana sullaRealizzazione del verde attrezzato presso il plesso scolastico del Campaccio	09-01	2008	42,131.00	32,992.00	Fondi propri
Lavori di riparazione dei danni e miglioramento sismico della Scuola Elementare E. De Amicis.	04-02	2008	365,384.00	360,507.00	Fondi Reg -Mutuo- Fondi Propri
Realizzazione del verde attrezzato presso il plesso scolastico del Campaccio	09-01	2008	1,035,606.00	32,976.00	Contributo Contratto di Quartiere II.
Realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico in Via del Molini	09-01	2008	2,341,844.00	354,005.00	Contributo Contratto di Quartiere II.
Recupero e superamento delle barriere architettoniche di due immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune	09-01	2008	1,328,145.00	1,119,032.00	Contributo Contratto di Quartiere II.
Ristrutturazione della ex Chiesa dell'Ospedale della Misericordia da destinare ad attività Socio Culturali	09-01	2008	795,964.00	537,670.00	Contributo Contratto di Quartiere II.
Ristrutturazione dell'edificio ex Poste che verrà destinato ad edilizia residenziale pubblica ed attività sociali (programma di	09-01	2008	725,838.00	662,389.00	Contributo Contratto di Quartiere II.
Ristrutturazione di parte del complesso immobiliare della ex Manifattura Tabacchi da destinare ad edilizia residenziale pubblica	09-01	2008	3,043,519.00	271,147.00	Contributo Contratto di Quartiere II.
Lavori di messa a norma dello Stadio Comunale Buitoni, 2° stralcio".	06-02	2009	200,000.00	63,973.00	Mutuo
Contributo per realizzazione impianto fotovoltaico Scuola Media Buonarroti.	01-05	2010	60,000.00	0.00	Contributo statale D.M. Economia del 25/02/2010

Comune di Sansepolcro (AR)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
Frazione Montagna: lavori di riqualificazione del Centro abitato.	08-01	2010	150,000.00	142,263.00	Contributo gal
Lavori di manutenzione straordinaria viabilità comunale anno 2011	08-01	2010	250,000.00	3,685.00	Mutuo
Lavori di realizzazione di un nuovo collettore fognario in Frazione Santa Fiora loc. Casaprato. Contributo a Nuove Acque S.p.A..	09-01	2010	10,000.00	0.00	Oneri di urbanizzazione
Cimitero urbano di Viale Osimo – Lavori di ampliamento disponibilità loculi – Costruzione blocco n. 4	10-05	2011	125,000.00	1,472.00	Concessioni Cimiteriali
Lavori di consolidamento scarpate di Via S. Pertini. Contributo all'Unione dei Comuni	08-01	2011	24,125.00	0.00	Entrate correnti
Lavori di rifacimento della pavimentazione dei marciapiedi di Porta Fiorentina	08-01	2011	30,000.00	0.00	Vendite beni
Museo Civico: lavori di miglioramento sismico 1° stralcio (sisma 1997).	05-01	2011	355,369.00	45,333.00	Fondi Reg.- Vendite beni
Scuola Elementare De Amcis: integrazione servizi tecnici.	04-02	2011	20,000.00	0.00	Vendite Beni
Scuola Elementare De Amcis. Lavori di miglioramento sismico 1° stralcio (sisma 1997).	04-02	2011	389,189.00	58,490.00	Fondi Regionali - Vendite Beni
Lavori di realizzazione della nuova Scuola Elementare Collodi.	04-02	2012	1,700,000.00	15,893.00	Fondi Regionali -Avanzo di Amministrazione - Vendite Beni
Scuola Elementare De Amcis: lavori di miglioramento sismico – 2° stralcio (POR - FESR).	04-02	2012	1,110,000.00	0.00	Vendite Beni - Fondi Por - Mutui

4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi (indicare anche Accordi di programma, Patti territoriali, ecc)

Si specifica che i dati riportati sono arrotondati all'euro per difetto.

Le opere riportate nella tabella sono in corso di completamento.

In particolare, la tabella evidenzia, per ciascuna opera, l'anno di impegno della spesa, la fonte di finanziamento, l'importo iniziale ed i pagamenti eseguiti.

Si tratta di informazioni che, per quanto sintetiche, permettono di trarre delle conclusioni in merito ai tempi ancora previsti per il loro completamento e, quindi, per il loro successivo utilizzo.

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO,
AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI
PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione

In conclusione del presente documento ci preme sottolineare lo sforzo profuso per contemperare, attraverso la manovra di bilancio sintetizzata nel presente documento e negli altri allegati al bilancio di previsione, le esigenze di sviluppo del territorio amministrato con quelle di rigore finanziario imposto sia da norme statali che dalla limitatezza delle risorse disponibili.

Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione interessata, cercando di portare avanti contestualmente una politica del miglioramento dei servizi e del contenimento delle tariffe (nei limiti del rispetto di principi di economicità che non possono mai più essere disattesi) con una politica degli investimenti rivolta a completare le opere ancora in itinere e, nello stesso tempo, a proporre la realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture che possano rendere più usufruibile il territorio al cittadino ed alle imprese.

SANSEPOLCRO li 31 May 2013

Il Segretario

FAZIOLI DOTT.SSA GIOVANNA

Il Direttore Generale

**Il Responsabile
della Programmazione**

**Il Responsabile del Servizio
Finanziario**

BRAGAGNI DOTT.LUCA

(solo per i comuni che non hanno il Direttore Generale)

Il Rappresentante Legale

FRULLANI PROF.DANIELA

Timbro

dell'ente